

Ricognizione del sistema di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità in Friuli Venezia Giulia

Anno 2015



Il report *“Ricognizione del sistema di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità in Friuli Venezia Giulia – anno 2015”* è stato realizzato dall'Area politiche sociali – Servizio integrazione sociosanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, con il supporto tecnico di

AREA WELFARE DI COMUNITÀ: Erica Cecotti, Isabel Bertossi, Alessandro Lazzati, Eleonora Mattiazzi, Tobia Miccoli, Roberta Zaghis

Indice

Introduzione.....	5
Il sistema di offerta residenziale e semiresidenziale.....	7
1.1 La rete dei servizi del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale	7
1.2 Il finanziamento del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale.....	8
1.3 L'Unità d'offerta e le tipologie di servizi	10
La ricognizione del sistema di offerta.....	14
2.1 Metodologia.....	14
2.2 L'universo di riferimento	15
2.3 Analisi dei risultati	18
2.3.1 Unità d'offerta	18
2.3.2 Posti letto/Posti.....	21
2.3.3 Utenti.....	24
2.2.4 Personale	28
2.2.5 Analisi dei costi.....	35
2.2.6 Il sistema di finanziamento degli Enti gestori	37
2.4 I Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR).....	41
Allegato 1 - Glossario	43
Allegato 2 - Disegno della ricerca	45

Indice delle tabelle e delle figure

Tabella 1	<u>Interventi e risorse da bilancio regionale (anno 2015)</u>	10
Figura 1	<u>Competenza territoriale degli Enti gestori</u>	15
Tabella 2	<u>Stima utenti al 31.12.2015 e popolazione regionale</u>	16
Tabella 3	<u>UdO residenziali e semiresidenziali</u>	17
Tabella 4	<u>UdO per gestione diretta e indiretta e per tipologia (153/153 UdO)</u>	18
Figura 2	<u>UdO per gestione diretta e indiretta (153/153 UdO)</u>	19
Figura 3	<u>UdO per tipologia (153/153 UdO)</u>	19
Figura 4	<u>Proprietà immobile (153/153 UdO)</u>	20
Tabella 5	<u>UdO e Posti letto/Posti (stimati e dichiarati)</u>	21
Tabella 6	<u>Posti letto/Posti (stimati) per gestione diretta e indiretta e tipologia UdO (153/153 UdO)</u>	21
Tabella 7	<u>Posti letto/Posti (stimati) e popolazione (153/153)</u>	22
Figura 5	<u>Posti letto/posti dichiarati e stimati per Ente gestore</u>	22
Figura 6	<u>Posti letto/Posti residenziali e semiresidenziali per tipologia di gestione per Ente Gestore (135/153 UdO)</u>	23
Tabella 8	<u>Utenti e popolazione ogni 10.000 abitanti (134/153 UdO)</u>	25
Tabella 9	<u>Utenti per fasce d'età (134/153 UdO)</u>	25
Figura 7	<u>Utenti per genere - piramide per età (134/153 UdO)</u>	26
Figura 8	<u>Possesso certificazione L.104/1992(134/153 UdO)</u>	26
Tabella 10	<u>Durata presa in carico (134/153 UdO)</u>	27
Tabella 11	<u>Utenti per tipologia di gestione e per tipologia di UdO (134/153)</u>	27
Figura 9	<u>Utenti per tipologia (134/153)</u>	28
Tabella 12	<u>Personale per fasce d'età (128/153 UdO)</u>	28
Figura 10	<u>Personale per genere - piramide per età (128/153 UdO)</u>	29
Tabella 13	<u>Personale per tipologia di contratto (128/153 UdO)</u>	29
Tabella 14	<u>Personale per durata contratto (128/153 UdO)</u>	30
Tabella 15	<u>Personale pubblico e privato (128/153 UdO)</u>	30
Tabella 16	<u>Personale residenziale e semiresidenziale (128/153 UdO)</u>	30
Tabella 17	<u>Personale per macrocategorie professionali e titolo di studio (128/153 UdO)</u>	31
Figura 11	<u>Personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali (128/153)</u>	32
Figura 12	<u>Categorie professionali (128/153)</u>	32
Figura 13	<u>Personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali per Ente gestore</u>	33
Tabella 18	<u>Personale organi direttivi-gestionali e servizi trasversali per fasce d'età</u>	33
Tabella 19	<u>Personale organi direttivi-gestionali e servizi trasversali per mansione svolta (128/153 UdO)</u>	34
Tabella 20	<u>Personale organi direttivi-gestionali e servizi trasversali per titolo di studio (128/153 UdO)</u>	34
Figura 14	<u>Rapporto operatore-utente nelle UdO residenziali</u>	35
Figura 15	<u>Costi per posto letto/posti</u>	36
Tabella 21	<u>Costo giornaliero e costo annuo per PL/P</u>	36
Tabella 22	<u>Totale Entrate Enti gestori (Rendiconti della gestione anno 2015)</u>	37
Tabella 23	<u>Rapporto popolazione e utenti in carico</u>	38
Tabella 24	<u>Entrate Enti gestori</u>	38
Figura 16	<u>Scomposizione Entrate valori pro capite</u>	39
Tabella 25	<u>Composizione valori pro capite (valori %)</u>	40
Figura 17	<u>Scomposizione Entrate valori utenti die</u>	40
Tabella 26	<u>Composizione valori utenti die (valori %)</u>	40
Figura 18	<u>Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)</u>	41

Introduzione

La Regione Friuli Venezia Giulia (Regione FVG) ha avviato un'approfondita riflessione per definire una strategia complessiva di approccio alla riforma del settore della disabilità, in linea con i più recenti orientamenti scientifici e indirizzi normativi nazionali e internazionali. In tal senso, considerata l'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità, nonché la necessità sempre maggiore di garantire percorsi personalizzati di cura e d'inclusione sociale, si rende necessario intervenire sulla regolazione dei sistemi di risposta dei servizi attuali, con l'obiettivo di:

- favorire il riordino e nuovo orientamento del sistema di offerta per giovani e adulti disabili sul territorio regionale;
- affinare la capacità di lettura e valutazione dei bisogni emergenti;
- sviluppare sistemi di allocazione delle risorse coerenti con i bisogni emergenti;
- innovare le forme di regolazione dei servizi e dei processi (autorizzazione e accreditamento).

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi, si è ritenuto necessario partire da una fotografia dell'attuale sistema di offerta rivolto alle persone con disabilità, con particolare attenzione ai servizi residenziali e semiresidenziali.

Il report raccoglie i principali risultati emersi da una prima indagine conoscitiva che, orientata alla raccolta di informazioni utili per valutare l'impatto di future scelte pianificatorie e regolamentari in tema di disabilità, si propone di:

- descrivere le principali caratteristiche dell'attuale sistema di offerta per le persone con disabilità;
- censire le strutture e i servizi attivi presenti sul territorio regionale rispondenti al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità delle persone con disabilità;
- raccogliere informazioni utili allo sviluppo di un sistema innovativo di regolazione ai fini autorizzativi e di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali;
- elaborare una prima rappresentazione dei bisogni delle persone con disabilità in carico ai servizi residenziali e semiresidenziali (art.6 comma 1 L.R. 41/1996).

Nel primo capitolo viene descritto il sistema di offerta attuale e, in particolare, la rete dei servizi coinvolti nella presa in carico delle persone con disabilità, le fonti di finanziamento e le tipologie di servizi residenziali e semiresidenziali previste dalla normativa vigente.

Il secondo capitolo, oltre a presentare la metodologia utilizzata per la rilevazione e l'universo di riferimento, raccoglie i principali dati censiti relativi a Unità d'Offerta, Utenti e Personale.

Il presente lavoro si propone di fornire un contributo conoscitivo preliminare che possa concorrere alla raccolta di informazioni utili per il riordino e il nuovo orientamento del sistema di offerta per giovani e adulti disabili sul territorio regionale.

Il sistema di offerta residenziale e semiresidenziale

1.1 La rete dei servizi del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale

La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'approvazione della L.R. 41/1996¹, ha fissato i principi cardine in ordine alla tutela della salute e alla promozione sociale delle persone con disabilità. In particolare, la sopraccitata normativa regionale riconosce il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone con disabilità e promuove un'offerta di servizi coordinati e integrati. Inoltre, al fine di garantire livelli uniformi di assistenza, essa individua un articolato sistema di servizi e interventi a cui concorrono, nell'esercizio delle proprie competenze, diversi soggetti: Comuni, Aziende per l'Assistenza Sanitaria (AAS), Aziende Sanitarie Universitarie Integrate (ASUI), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Università, istituzioni scolastiche, strutture sanitarie private accreditate, organizzazioni e cooperative che non ripartiscono utili, centri e istituti specializzati rispondenti al bisogno di residenzialità, centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, soluzioni abitative protette e associazioni di volontariato. Tali soggetti collaborano con le famiglie delle persone con disabilità e le loro associazioni rappresentative.

La L.R. 41/1996 stabilisce che la gestione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, di centri residenziali per gravi e gravissimi e di soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione venga realizzata dai Comuni mediante forma consortile o altre forme associative e di cooperazione (delega all'AAS) alla quale aderisca la maggioranza dei Comuni nell'ambito dell'AAS di riferimento. In particolare, le forme individuate per il sistema di offerta attuale fanno riferimento a diversi **Enti gestori** (EG). Gli Enti gestori garantiscono l'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per disabili sul territorio di loro competenza, sia attraverso la "**gestione diretta**" dei servizi che mediante l'affidamento degli stessi, tramite convenzioni *ad hoc*, a soggetti terzi (c.d. "**gestione indiretta**"). Come previsto dall'art.20 della L.R. 41/1996, la Regione FVG finanzia gli EG per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi.

Inoltre, nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, la Regione FVG riconosce e finanzia, in ragione della loro specializzazione, i seguenti soggetti:

- centri e istituti che svolgono il ruolo di presidi di rilevanza regionale (art. 18 L.R. 41/1996);
- istituzioni operanti a favore dei disabili visivi (L.R. 18/1997);

¹ L.R. 41/1996 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

- enti che ricevono specifici finanziamenti con capitoli di bilancio dedicati.

È parte del sistema di offerta attuale anche il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) di cui all'art.36 della L.R. 18/2005 e alla L.R. 41/1996. Il SIL promuove e realizza l'inclusione sociale delle persone disabili, attraverso percorsi personalizzati finalizzati all'integrazione; utilizzando la metodologia dell'inserimento propria dell'area della mediazione, il Servizio progetta e gestisce il progetto lavorativo e svolge una funzione di monitoraggio dello stesso. Si precisa che, per la realizzazione di questa attività, gli Enti gestori ricevono finanziamenti ad hoc.

Infine, si evidenzia il ruolo dell'**équipe multidisciplinare**, prevista dall'articolo 8 della L.R. 41/1996. Essa viene rappresentata quale punto di riferimento dell'intera rete dei servizi socio-sanitari coinvolti nella presa in carico delle persone con disabilità. In particolare, l'équipe multidisciplinare, integrando la componente sociale e sanitaria, si occupa della valutazione dei bisogni emergenti, dell'elaborazione di progetti di vita, della continuità degli interventi e del coinvolgimento attivo della persona disabile e della sua famiglia nel processo di presa in carico. Essa è composta dalle seguenti figure professionali: neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, fisioterapista, educatore e assistente sociale; nella trattazione dei singoli casi, l'équipe può essere integrata dal medico specialista competente per la patologia considerata, dal medico di medicina generale e dai servizi sociali di base.

1.2 Il finanziamento del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale

Il sistema di offerta residenziale e semiresidenziale regionale distingue diverse fonti di finanziamento che di seguito vengono sinteticamente presentate.

In prima analisi, si osserva che il sistema di offerta è finanziato dalla Regione FVG attraverso contributi erogati agli Enti gestori (art. 20 della L.R. 41/1996) e ad altri soggetti in ragione della loro specializzazione (art. 18 L.R. 41/1996, L.R. 18/1997 e capitoli di bilancio dedicati).

I **contributi di cui all'art. 20** della L.R. 41/1996 sono erogati secondo quanto previsto dal Regolamento di cui al DPR 0238/2013 che disciplina specifici criteri e modalità di concessione. Le risorse regionali vengono ripartite in base ai criteri indicati all'art. 5 del Regolamento².

Con riguardo ai soggetti di cui all'art. 18 L.R. 41/96, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a presidi di rilevanza regionale³. La domanda deve essere accompagnata dal programma delle attività e dal relativo preventivo di spesa. I **contributi di cui all'art. 18** della L.R. 41/1996 sono erogati secondo quanto previsto dal Regolamento di cui al DPR 0331/2002 che disciplina specifici criteri e modalità di concessione. Le risorse regionali vengono ripartite in base ai criteri indicati all'art. 3 del Regolamento⁴.

Per i soggetti di cui alla **L.R. 18/1997**⁵, operanti a favore dei disabili visivi, la Regione FVG prevede l'erogazione di contributi per finanziare le attività e i servizi di cui all'art. 3 della sopraccitata normativa.

²Criteri di assegnazione dei contributi art. 20 L.R. 41/96: a) una quota pari al 10 per cento è assegnata sulla base della popolazione di età compresa tra i 14-65 anni residente nel territorio di competenza; b) una quota pari al 2 per cento è assegnata sulla base all'estensione territoriale dei Comuni di pertinenza; c) una quota pari al 5 per cento delle risorse è assegnata sulla base della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre, dell'anno precedente; d) una quota non superiore all'83 per cento delle risorse è assegnata sulla base della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre, dell'anno precedente, del numero di persone disabili presenti nell'anno precedente nei servizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), tenuto conto dei costi riconosciuti indicati nell'allegato A al Regolamento; e) una quota non superiore al 3 per cento delle risorse è assegnata sulla base del numero degli utenti che si prevede di inserire in nuove unità di offerta e del periodo di attivazione, fino ad un massimo del 60 per cento dei costi riconosciuti. La concessione e la contestuale erogazione dei contributi così delineati, viene disposta con decreto del Direttore competente entro novanta giorni dal termine di presentazione delle domande. Tale decreto fissa anche il termine entro il quale i soggetti beneficiari dovranno inviare la documentazione di rendicontazione dei contributi accompagnata da una relazione sull'attività svolta.

³I presidi di rilevanza regionale a cui sono stati destinati i fondi di cui all'art. 18 da riparto 2015 sono: Comunità Piergiorgio ONLUS; Associazione "La Nostra Famiglia" ONLUS Pasion di Prato; Associazione "La Nostra Famiglia" ONLUS San Vito al Tagliamento; Fondazione di culto e religione "Piccolo Rifugio Onlus" - Casa di Trieste "Domus Lucis"; Istituto Psico-Pedagogico "Villa Santa Maria della Pace" dei PP. Trinitari; Cooperativa HattivaLab Onlus.

⁴ Le risorse disponibili sono ripartite con le seguenti modalità: a) una quota pari all'80% è assegnata ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), così suddivisa: 1) il 70% ai centri ed istituti specializzati residenziali in misura proporzionale e comunque non superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile per ciascun soggetto richiedente; 2) il 30% ai centri ed istituti specializzati semiresidenziali in misura proporzionale e comunque non superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile per ciascun soggetto richiedente. b) una quota pari al 20% è assegnata ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e b bis), con la seguente suddivisione: 1) l'85% all'associazione «Comunità Piergiorgio» a copertura degli oneri sostenuti per l'attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), fino al limite massimo del 90% della spesa ritenuta ammissibile; 2) il 15% alla «Cooperativa sociale Onlus Hattiva Lab» a copertura degli oneri sostenuti per l'attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b bis), fino al limite massimo del 90% della spesa ritenuta ammissibile. ⁴ La Regione FVG riconosce e sostiene con appositi contributi la funzione svolta nel suo territorio dall'Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - Sezione Provinciale di Udine "Villa Masieri", strutture deputate dall'Unione ciechi agli interventi specialistici in favore dei disabili visivi" (art.2 LR 18/1997).

⁵ La Regione FVG riconosce e sostiene con appositi contributi la funzione svolta nel suo territorio dall'Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - Sezione Provinciale di Udine "Villa Masieri", strutture deputate dall'Unione ciechi agli interventi specialistici in favore dei disabili visivi" (art.2 LR 18/1997).

Prendendo in esame gli interventi e le **risorse di cui al bilancio regionale 2015**, è interessante osservare che la spesa stanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il sistema residenziale e semiresidenziale ammonta complessivamente a più di 36 milioni di euro (0).

Tabella 1 - Interventi e risorse da bilancio regionale (anno 2015)

Interventi bilancio regionale

Disabilità consorzi - spesa sociale (art. 20 LR 41/96)	€30.570.000,00
Centri di rilievo regionale disabili (art. 18 LR 41/96)	€1.425.000,00
Centri e residenze gravissimi Trieste	€665.000,00
Anffas Pordenone - spesa sociale	€1.282.500,00
Hattiva Lab - coop. sociale onlus	€60.000,00
Unione it. ciechi Ud - villa masieri (LR 18/97)	€427.500,00
Istituto Rittmeyer Trieste (LR 18/97)	€836.000,00
Progetto autismo	€100.000,00
Fondazione bambini e autismo PN- attività istituzionale	€870.000,00
Progetto Spilimbergo	€171.000,00
Totale	€36.407.000,00

1.3 L'Unità d'offerta e le tipologie di servizi

Chiarite le principali caratteristiche dell'assetto organizzativo del sistema di offerta, è opportuno introdurre il concetto chiave di "Unità d'offerta". Per Unità d'offerta si intende un setting assistenziale che si sostanzia in un insieme coordinato e integrato di servizi rispondenti al bisogno di residenzialità o semiresidenzialità delle persone con disabilità. Ciascuna Unità d'offerta (UdO) si differenzia per alcune caratteristiche principali, quali:

- tipologia di utenza accolta;
- modalità di accesso al servizio;
- tipologia di servizi garantiti;
- ricettività (numero posti letto ed eventuale funzione dedicata);
- orari di apertura;
- costo giornaliero/retta;
- personale;
- costi di gestione.

Con riferimento alle caratteristiche del sistema di offerta attuale, si rende necessario approfondire la conoscenza delle tipologie di strutture individuate dalla normativa vigente nonché le modalità di accoglienza relative.

Le **strutture di accoglienza residenziale** sono identificate dal DPGR 083/1990⁶ che ne descrive gli standard organizzativi e strutturali e le modalità di autorizzazione al funzionamento. Più precisamente, il decreto riconosce tre diverse tipologie di strutture residenziali: Residenza Protetta, Comunità Alloggio e Gruppo Appartamento.

La **Residenza Protetta (RP)** è destinata ad accogliere *“soggetti adulti con gravi o gravissime limitazione nell'autonomia funzionale tali da richiedere interventi di vario grado e tipo (assistenziale, sanitario, riabilitativo) e che non possono permanere nel proprio nucleo familiare o perché inesistente o a causa della consistenza dell'aiuto richiesto”* (DPGR 083/1990). Essa ha una capacità ricettiva compresa tra i 18 (ricettività minima) e i 24 posti (ricettività massima), inclusi eventuali posti riservati alle emergenze, e assicura il servizio per l'intera settimana e per tutto l'anno. La vita comunitaria all'interno della residenza prevede momenti di animazione e attività educative finalizzate a sviluppare l'autonomia personale e a soddisfare i bisogni di relazione e socializzazione. Inoltre, il centro incentiva i rapporti con la famiglia e la rete parentale con l'obiettivo di favorire, laddove possibile, il rientro della persona disabile nel nucleo familiare e/o promuovere forme di responsabilizzazione dei congiunti nei confronti del parente disabile. Dal punto di vista organizzativo, la Residenza Protetta assicura la presenza di alcune figure professionali principali che, con competenze specifiche, si occupano della presa in carico della persona con disabilità: educatori professionali, assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, infermieri professionali e medici. Il centro garantisce prestazioni sanitarie, riabilitative e di sostegno psicologico con personale esterno (medici specialistici, riabilitatori, terapisti logopedisti). La struttura è coordinata da un direttore, responsabile della gestione, dell'organizzazione interna, dei rapporti con i servizi sociali competenti e della verifica delle attività svolte. Infine, dal punto di vista strutturale, la residenza ha spazi individuali e semicollettivi, servizi collettivi e servizi generali, spazi di collegamento e attrezzature esterne.

La **Comunità Alloggio (CA)** è *“un servizio residenziale organizzato funzionalmente come comunità a carattere familiare, destinato alla convivenza di un numero limitato di persone adulte che presentano problematiche omogenee o compatibili e non possono o non intendono vivere autonomamente o presso i loro familiari”* (DPGR 083/1990). Si tratta di una struttura che ospita adulti disabili con bisogni sanitari di medio-bassa complessità. La comunità alloggio per disabili riconosce una capacità ricettiva compresa tra i 7 (ricettività minima) e i 14 posti (ricettività massima), inclusi eventuali posti riservati alle emergenze. Relativamente al personale, si sottolinea che nella CA non è prevista una presenza stabile di determinate figure professionali. Tuttavia, si evidenzia che sono possibili interventi da parte di educatori-assistenti e, su segnalazione del servizio sociale, servizi integrativi. Sotto il profilo strutturale, la comunità si caratterizza

⁶DPGR 83/1990 “Regolamento di esecuzione previsto, per le strutture di accoglimento residenziale per finalità assistenziali, dai commi 3 e 4 dell'articolo 15 della legge regionale 19 maggio 1988, n. 33”.

come un comune appartamento che riconosce spazi individuali (camera da letto), servizi generali e spazi comunitari (sala da pranzo/soggiorno, cucina, lavanderia/stireria/guardaroba, ripostiglio, servizi igienici).

Il **Gruppo Appartamento (GA)** è *“un servizio residenziale destinato alla convivenza di un numero limitato di utenti adulti (massimo 6) [...] affetti da minorazioni fisiche-psichiche o sensoriali con discreta autonomia e autosufficienza, possibilmente inseriti al lavoro, o frequentanti quotidianamente altri servizi diurni, privi della famiglia o che non possono/non desiderano, vivere nella propria”* (DPGR 083/1990). Le persone con disabilità ospitate sono responsabilizzate rispetto all'organizzazione e alla gestione della vita comunitaria all'interno della struttura. Con riferimento al personale impegnato nella presa in carico delle persone disabili accolte, si prevede la presenza programmata di educatori e addetti all'assistenza di base; inoltre, durante la notte, è assicurata la presenza di un operatore. Dal punto di vista delle caratteristiche strutturali, il GA si rappresenta come un alloggio di civile abitazione avente specifici requisiti di idoneità e sicurezza; esso, ubicato in un centro abitato servito da mezzi pubblici e da servizi commerciali e ricreativi, si articola in: spazi individuali (camere da letto singole o doppie e stanza per l'operatore); servizi generali e spazi comunitari (zona soggiorno e zona pranzo- cucina); servizi igienici.

Per tutte le sopracitate tipologie di strutture residenziali, si segnala che i bisogni sanitari della persona disabile, nonché le terapie di mantenimento e di prevenzione, sono assicurate dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente, attraverso l'erogazione diretta di prestazioni oppure con il rimborso delle spese sostenute dalla struttura. Tali modalità di intervento sono regolate da apposita convezione.

Le strutture residenziali devono ottenere l'autorizzazione al funzionamento che viene rilasciata dal Sindaco del Comune competente, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento di cui al DPGR 083/1990.

L'**offerta semiresidenziale** è, invece, costituita dai **Centri Socio-Riabilitativi ed Educativi (CSRE)** diurni che accolgono persone con disabilità medio grave, grave e gravissima di età superiore ai quattordici anni. Tale tipologia di strutture, che non rientrano in quelle per cui è richiesta un'idoneità di funzionamento, svolgono alcune funzioni fondamentali (DGR 1507/1997):

- educativa, orientata al recupero e alla promozione sociale della persona disabile e allo sviluppo di conoscenze e competenze di tipo comunicativo e sociale;
- riabilitativa, finalizzata al massimo recupero possibile delle potenzialità e al mantenimento delle autonomie acquisite;
- assistenziale, volta a garantire cura e sicurezza della persona disabile nella vita quotidiana.

I CSRE hanno una ricettività di 20-25 unità, che può variare in relazione alla tipologia di utenza accolta, ed un orario di funzionamento che *“deve essere garantito per non meno di 7 ore giornaliere e di massima per 5 giorni nella settimana; l'eventuale prolungamento al 6° giorno sarà valutato in base a situazioni socio-assistenziali gravi sotto il profilo familiare e non necessariamente per tutti i Centri”* (DGR 1507/1997). Il personale impiegato presso i Centri è composto da educatori, istruttori, operatori socio assistenziali e da un responsabile coordinatore. La struttura deve possedere specifici requisiti di idoneità (accessibilità, fruibilità, igienicità) e di sicurezza.

La ricognizione del sistema di offerta

In questo capitolo, prima di analizzare i principali risultati emersi dalla ricognizione del sistema di offerta, si approfondiscono la metodologia utilizzata per la ricognizione nonché le principali caratteristiche dell'universo di riferimento.

2.1 Metodologia

Con riferimento agli aspetti metodologici (Allegato 2), in primo luogo si rileva che la popolazione target è rappresentata dai soggetti attivi sul territorio regionale che gestiscono servizi rispondenti al bisogno di residenzialità e/o semiresidenzialità delle persone con disabilità.

Inoltre, si evidenzia che la tecnica di ricerca utilizzata è il **questionario elettronico autocompilato**, predisposto su una piattaforma web (FormSite). Al fine di valutare la completezza e chiarezza dei questionari elaborati, si è proceduto alla condivisione e alla revisione degli stessi con un gruppo di esperti in tema di disabilità (fase di validazione e pre-test). In particolare, sono state costruite quattro diverse versioni del sopraccitato questionario:

- **Scheda Ente gestore.** Il questionario, la cui compilazione è di competenza dell'EG, si compone di quattro sezioni che rilevano: dati anagrafici, Unità d'offerta, tipologie di servizi garantiti, Servizio Integrazione Lavorativa (SIL), costi di gestione, personale, dati economico-finanziari;
- **Scheda Soggetto gestore/SRR.** Il questionario, la cui compilazione è di competenza del SG e del SRR, si compone di quattro sezioni che rilevano: dati anagrafici, Unità d'offerta, costi di gestione, dati economico-finanziari;
- **Scheda Unità d'offerta – gestione diretta.** Il questionario, la cui compilazione è di competenza dell'UdO a gestione diretta, si compone di otto sezioni che rilevano: dati anagrafici, utenza, costo giornaliero/retta, ricettività, costi di gestione, personale, servizi esternalizzati;
- **Scheda Unità d'offerta – gestione indiretta.** Il questionario, la cui compilazione è di competenza dell'UdO a gestione indiretta, si compone di otto sezioni che rilevano: dati anagrafici, utenza, costo giornaliero/retta, ricettività, costi di gestione, personale, servizi esternalizzati.

In ultima analisi, si presentano le principali azioni relative al protocollo di ricerca elaborato: analisi della letteratura inerente il tema d'indagine; costruzione dei questionari elettronici, predisposti su piattaforma

web FormSite; predisposizione elenchi; compilazione e restituzione questionari; analisi ed elaborazione dei dati raccolti; stesura report; condivisione con gli Enti gestori; diffusione dei risultati.

L'indagine è stata realizzata tra gennaio 2016 e settembre 2017.

2.2 L'universo di riferimento

Il sistema di offerta per le persone con disabilità, come già in parte chiarito, rappresenta uno specifico universo di riferimento che distingue diversi soggetti che gestiscono servizi rispondenti al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità. In particolare, le forme individuate per il sistema di offerta attuale fanno riferimento a 6 Enti gestori (EG) (Figura 1): il Comune di Trieste per i comuni del territorio dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs); il Consorzio Isontino Servizi Integrati (CISI) e il Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica (CAMPP)⁷ per il territorio dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana – Isontina" (AAS2); tre Aziende Sanitarie per i rispettivi territori di competenza – Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" (AAS3), Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUIUD) e Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale" (AAS5). Il sistema di offerta attuale riconosce, inoltre, 38 Soggetti Gestori (SG) a cui gli Enti gestori affidano la gestione di servizi (c.d. gestione indiretta).

Figura 1 Competenza territoriale degli Enti gestori



⁷CAMPP per i comuni del territorio ex ASS5 "Bassa Friulana" e CISI per quelli dell'ex ASS2 "Isontina".

Inoltre, nell'ambito della rilevazione, al fine di facilitare la lettura delle informazioni e dei dati raccolti, è stata definita la categoria generica "Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)" che raggruppa alcuni dei soggetti riconosciuti e finanziati dalla Regione FVG in ragione della loro specializzazione. Complessivamente sul territorio regionale si contano 10 SRR⁸; si rimanda al paragrafo 1.7 per l'analisi dei dati relativi.

Si osserva che i soggetti sopraccitati (EG, SG e SRR) offrono complessivamente 172 Unità d'offerta, dislocate in 127 luoghi fisici diversi; nella maggioranza dei casi, ogni luogo fisico individua una singola Unità d'offerta (91), per i casi restanti, nel medesimo luogo si rileva la compresenza di due o più UdO (75 UdO in 36 luoghi). Infine, per 24 dei 36 luoghi fisici, laddove vi è la compresenza di due o più UdO, si evidenzia la coesistenza di servizi residenziali e semiresidenziali.

Inoltre, si rileva che il sistema di offerta regionale, nell'annualità 2015, ha intercettato complessivamente circa 2175 persone disabili⁹ (0) e ha impiegato circa 1700 operatori, corrispondenti a 1435 TPE (Tempi Pieni Equivalenti, calcolati sulle 38 h lavorative settimanali); nel computo non sono incluse anche le persone disabili che, previo invio dell'Ente gestore competente, risultano accolte presso servizi residenziali e semiresidenziali di altre regioni italiane (c.d. extra-regionali) oppure presso strutture di altra natura (es. case di riposo, servizi di salute mentale, ecc.)¹⁰.

Tabella 2 - Stima utenti al 31.12.2015 e popolazione regionale

Utenti	Popolazione	Utenti/10000 ab.
2175	1.221.218	17,81

Per completare la descrizione dell'universo di riferimento, di seguito si analizzano le tipologie di UdO residenziale e semiresidenziale in relazione a EG e SRR.

⁸ I "Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)" sono: Associazione "La Nostra Famiglia", Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus, Provincia Italiana dell'Ordine degli Scalzi della SS. Trinità, Associazione Centro Progetto Spilimbergo, ProgettoAutismo FVG Onlus, Fondazione Bambini e Autismo ONLUS, Provincia religiosa di San Marziano di Don Orione, Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona, dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - Sezione Provinciale di Udine "Villa Masieri", Congregazione Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena.

⁹ Il dato relativo all'utenza, che considera la variabile di flusso nel corso dell'annualità 2015, è una stima sulle informazioni e sui dati dichiarati dai soggetti coinvolti nella rilevazione (83%) e sulle informazioni raccolte da altre fonti (17%).

¹⁰ Nell'ambito della ricognizione, sono state rilevate 25 persone con disabilità accolte presso strutture extra-regionali e 13 persone che sono ospitate presso strutture di altra natura.

Tabella 3 - UdO residenziali e semiresidenziali

	UdO Residenziale	UdO Semiresidenziale	Totale
Enti gestori	52	101	153
Di cui a gestione DIRETTA	13	56	69
Di cui a gestione INDIRETTA	39	45	84
SRR	11	8	19
Totale	63	109	172

Come indicato nella tabella sopra riportata, si evidenzia una maggiore concentrazione di UdO nella tipologia semiresidenziale (109) e, in particolare, nella gestione indiretta (84). Confrontando la tipologia residenziale e semiresidenziale per ciascun soggetto rappresentato, per gli Enti gestori si evince una prevalenza di UdO semiresidenziali (101 su 153); tale prevalenza è ancora più evidente per le UdO gestite direttamente dagli EG (56 su 69); al contrario, per la gestione indiretta, i valori rilevati sono pressoché equivalenti per UdO residenziali (45 su 84) e semiresidenziali (39 su 84).

Prendendo in esame i Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale si riconosce una prevalenza di UdO di tipo residenziale (11 su 19).

2.3 Analisi dei risultati

In questo paragrafo, si rappresenta l'offerta residenziale e semiresidenziale degli Enti gestori regionali, focalizzando l'attenzione su alcune variabili principali, quali Unità d'offerta, Utenti e Personale. Non essendo disponibili tutti i dati per ogni singola UdO censita, per chiarezza, è stato evidenziato il numero di UdO prese in considerazione in ciascuna tabella e figura.

2.3.1 Unità d'offerta

In primo luogo, si presentano i dati relativi alle UdO degli Enti gestori, distinte per tipologia di gestione (diretta e indiretta) e per tipologia di UdO (RP - Residenza protetta, CA - Comunità alloggio, GA - Gruppo Appartamento e CSRE – Centri Socio Riabilitativi Educativi), nonché i posti letto/posti¹¹ relativi.

Per l'annualità 2015, l'offerta degli Enti gestori conta complessivamente 153 Unità d'Offerta, dislocate in 115 luoghi fisici diversi, di cui 69 a gestione diretta e 84 a gestione indiretta. Relativamente alle tipologie, si evidenzia che le UdO censite sono prevalentemente di tipo semiresidenziale (84); tra le UdO residenziali (50), 40 sono soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione¹² (art. 6 della L.R. 41/1996) e 10 sono residenze protette (tra cui i servizi dedicati alla presa in carico di persone con grave e gravissima disabilità). La categoria "Altro" raggruppa UdO non direttamente riconducibili alle tipologie sopraelencate, ma comunque attribuibili a un'offerta di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale¹³ (o).

Tabella 4 - UdO per gestione diretta e indiretta e per tipologia (153/153 UdO)

	RP	CA	GA	CSRE	Altro	Totale
Diretta	4	7	2	46	10	69
Indiretta	6	17	14	38	9	84
Totale	10	24	16	84	19	153

Relativamente alla distribuzione territoriale, si evidenzia una maggiore concentrazione di UdO sul territorio di competenza dell'AAS5 (41 UdO), dell'ASUIUD e del Comune di Trieste (entrambi 30 UdO); i territori di CAMPP e CISI riconoscono una presenza più contenuta di UdO (rispettivamente 11 e 15). In particolare, si registra una prevalenza di UdO a gestione diretta sul territorio di competenza dell'ASUIUD (18); al contrario, si rileva un numero maggiore di UdO gestite in forma indiretta sul territorio di competenza del

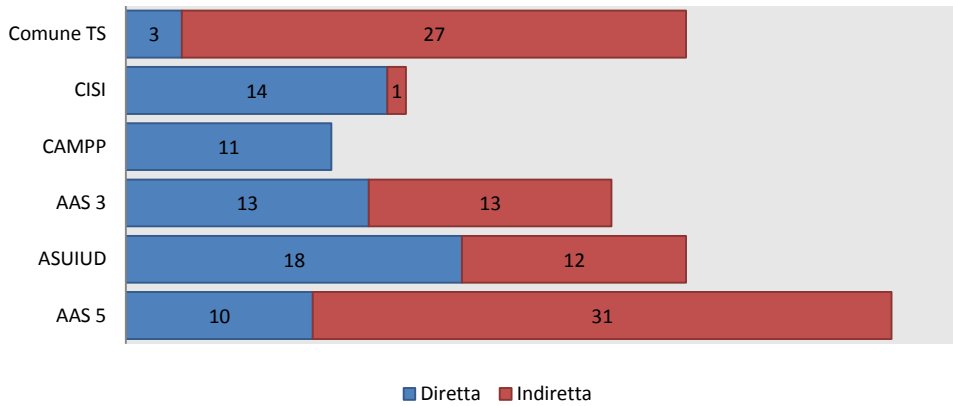
¹¹ Nel presente report si è scelto di utilizzare l'espressione "posti letto/posti" per indicare la ricettività delle UdO residenziali (posti letto) e semiresidenziali (posti).

¹² Con l'espressione "soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione" si fa riferimento alle Comunità Alloggio e ai Gruppi Appartamento di cui all'art.6 della L.R. 41/1996.

¹³ Nella categoria "Altro" si includono: Unità Educative Territoriali (UET), fattorie sociali didattiche, laboratori di integrazione sul territorio, servizi ad apertura stagionale, interventi sulla domiciliarità, laboratori artigianali, negozi di rivendita oggettistica, ecc. Le UdO censite sono prevalentemente di tipo semiresidenziale (17 su 19).

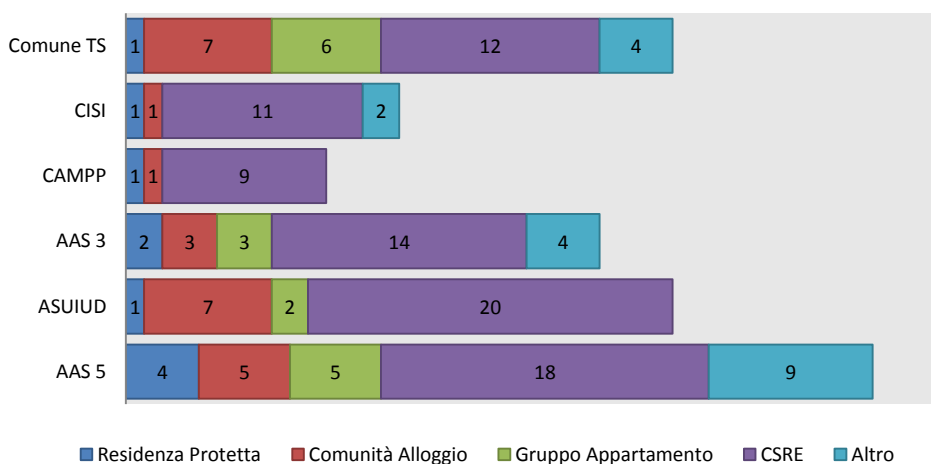
Comune di Trieste e dell'AAS5. Infine, si registrano valori abbastanza simili tra le due modalità di gestione sul territorio di competenza dell'AAS3 (o).

Figura 2 - UdO per gestione diretta e indiretta (153/153 UdO)



La Figura 3 rappresenta la distribuzione delle UdO di ciascun Ente gestore per tipologia; dal grafico si nota una prevalenza di servizi semiresidenziali (CSRE) in tutti gli EG. Relativamente all'offerta residenziale, invece, si evidenzia una maggiore concentrazione di servizi residenziali sul territorio di competenza del Comune di Trieste (1 RP, 7 CA e 6 GA) e dell'AAS5 (4 RP, 5 CA e 5 GA). Si evidenzia, inoltre, una maggiore presenza di soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione sul territorio di competenza del Comune di Trieste (13).

Figura 3 - UdO per tipologia (153/153 UdO)

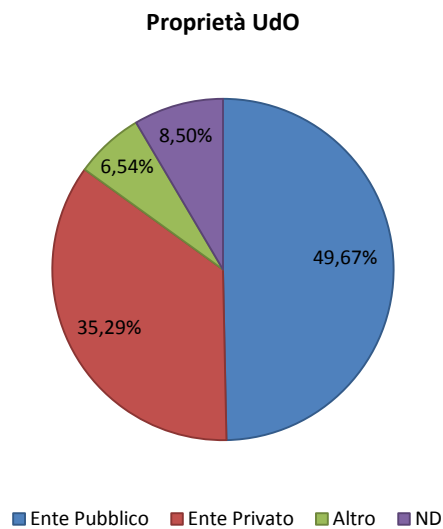


Si è ritenuto altresì di rilevare la proprietà immobiliare delle Unità di Offerta censite. A tal proposito, si sottolinea che, per quasi la metà delle UdO censite, l'immobile è di proprietà di un ente pubblico¹⁴

¹⁴ Gli enti pubblici proprietari degli immobili sono per lo più Comuni, Province e AAS.

(49,67%), la restante metà riguarda UdO di proprietà di un ente privato (35,29%), per lo più associazioni, cooperative e consorzi.

Figura 4 - Proprietà immobile (153/153 UdO)



Si precisa che circa 31 UdO a gestione indiretta utilizzano un immobile di proprietà di ente pubblico; al contrario, 16 UdO a gestione diretta svolgono il servizio presso un immobile di proprietà di ente privato. Il dato non è reperibile per circa l'8% delle UdO censite (0).

Si precisa, inoltre, che per quanto attiene le UdO semiresidenziali, circa l'80% dei servizi censiti svolge la propria attività dal lunedì al venerdì per un totale di 35-40 ore settimanali. Anche questo dato non è reperibile per circa l'8% delle UdO semiresidenziali.

Al fine di rispondere all'evoluzione dei bisogni emergenti delle persone con disabilità e di favorire la diversificazione dei servizi offerti, si segnala che alcuni EG hanno sviluppato UdO di tipo innovativo - sperimentale. Per Unità d'offerta innovativa - sperimentale si intende un setting assistenziale che si sostanzia in un insieme coordinato e integrato di servizi rispondenti al bisogno di residenzialità o semiresidenzialità delle persone con disabilità, inteso a realizzare attività nuove rispetto all'offerta esistente e/o modalità di intervento innovative.

A titolo esemplificativo si cita l'esperienza dell'AAS5 che, a partire dal 2012, ha avviato sul territorio di sua competenza alcune progettualità finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti di vita (ricreativi, occupazionali, sportivi, ecc.). In quest'ottica, è stato sperimentato il modello delle Unità Educative Territoriali (UET) che si propone di diversificare l'offerta semiresidenziale accogliendo soluzioni innovative alternative/integrative al CSRE; in particolare, le UET

offrono alla persona con disabilità occasioni di presa in carico comunitaria (servizio alla mensa sociale, manutenzione del verde, attività domestiche, teatro sociale, ecc.), finalizzate allo sviluppo delle abilità e delle autonomie personali trasferibili nei contesi di vita quotidiana e familiare. Ciascuna Unità coinvolge un nucleo ristretto di persone, coordinate da un educatore (in fase di avvio 1 educatore ogni 5 utenti). Nel 2015 si contano complessivamente 8 UET, le cui sedi sono state individuate in relazione ai luoghi della comunità locale (sedi associative, del volontariato, ecc.).

2.3.2 Posti letto/Posti

Con l'obiettivo di descrivere le dimensioni delle UdO censite, di seguito si riporta il dato relativo alla ricettività delle stesse. In particolare, si chiarisce che i soggetti coinvolti nella rilevazione hanno fornito il dato relativo ai posti letto/posti di 135 UdO (2070); al fine di offrire una lettura delle informazioni raccolte quanto più esaustiva, è stata effettuata una stima¹⁵ dei posti letto/posti per il totale delle UdO dichiarate (153 UdO - 2222 posti letto/posti).

Tabella 5 - UdO e Posti letto/Posti (stimati e dichiarati)

UdO	Posti letto / Posti
153	2222 (stimati)
135	2070 (rilevati)

In primo luogo, si rileva che alle 69 UdO a gestione diretta corrispondono 1230 posti letto/posti complessivi e alle 84 UdO a gestione indiretta corrispondono a 992 posti letto/posti; entrambe le tipologie di gestione registrano una prevalenza di servizi semiresidenziali, tuttavia tale evidenza è più rilevante per i servizi a gestione diretta.

Tabella 6 - Posti letto/Posti (stimati) per gestione diretta e indiretta e tipologia UdO (153/153 UdO)

	Residenziale	Semiresidenziale	Totale
Diretta	216	1014	1230
Indiretta	359	633	992
Totale	575¹⁶	1647	2222

Inoltre, dalla distribuzione dei posti letto/posti per tipologia di UdO (RP, CA, GA, CSRE) si evidenzia una maggiore concentrazione di UdO nei servizi semiresidenziali che, per la maggior parte, raggiungono la dimensione massima (25 posti) prevista dalla normativa vigente (DPR 083/1990). In generale, la distribuzione rispetta gli standard previsti dalla normativa sopraccitata; tuttavia, si segnala che, in ciascuna

¹⁵ La stima del dato relativo ai posti letto/posti è stata effettuata sulla base delle informazioni dichiarate dai soggetti coinvolti nella rilevazione (80%) e sulle informazioni raccolte da altre fonti (20%).

¹⁶ Il tasso di occupazione stimato relativo ai posti letto dei servizi residenziali è pari a 89,56%.

delle tipologie rappresentate, è presente una quota di UdO che si colloca al di sotto oppure al di sopra dei valori di riferimento. Tale dato è riconducibile ad alcune specifiche situazioni: a titolo esemplificativo, si cita il caso di una UdO autorizzata come gruppo appartamento che, in corso d'anno, ha avviato l'iter per il riconoscimento in qualità di comunità alloggio.

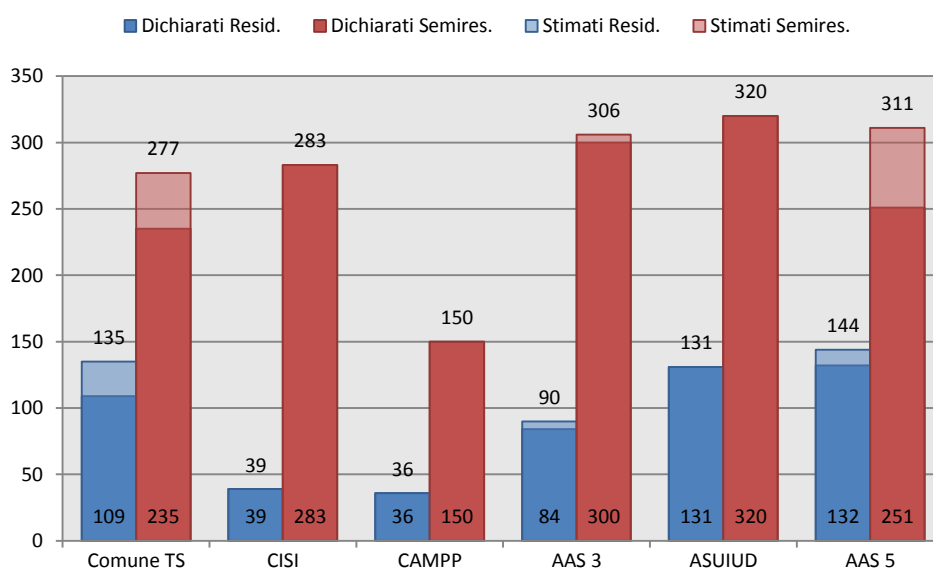
Al fine di confrontare i posti letto/posti dichiarati dagli Enti gestori con i dati relativi alla popolazione regionale, si riporta nella 0 il parametro sulla popolazione regionale ogni 10.000 abitanti. Considerando esclusivamente i dati dichiarati dai soggetti coinvolti nella rilevazione, quindi tenendo conto dei dati mancanti (7 UdO Comune di Trieste, 2 UdO AAS3 e 9 UdO AAS5), si contano complessivamente 575 posti letto/posti residenziali e 1647 posti semiresidenziali. Il parametro sulla popolazione regionale è pari a 4,71 per i posti letto nelle UdO residenziali e a 13,49 per i posti nelle UdO semiresidenziali.

Tabella 7 - Posti letto/Posti (stimati) e popolazione (153/153)

	Posti letto/Posti FVG	Parametro FVG
Residenziale	575	4,71
Semiresidenziale	1647	13,49

La figura sottostante mette a confronto i dati relativi ai posti letto/posti dichiarati e stimati nei servizi residenziali e semiresidenziali per ciascun Ente gestore.

Figura 5 - Posti letto/posti dichiarati e stimati per Ente gestore

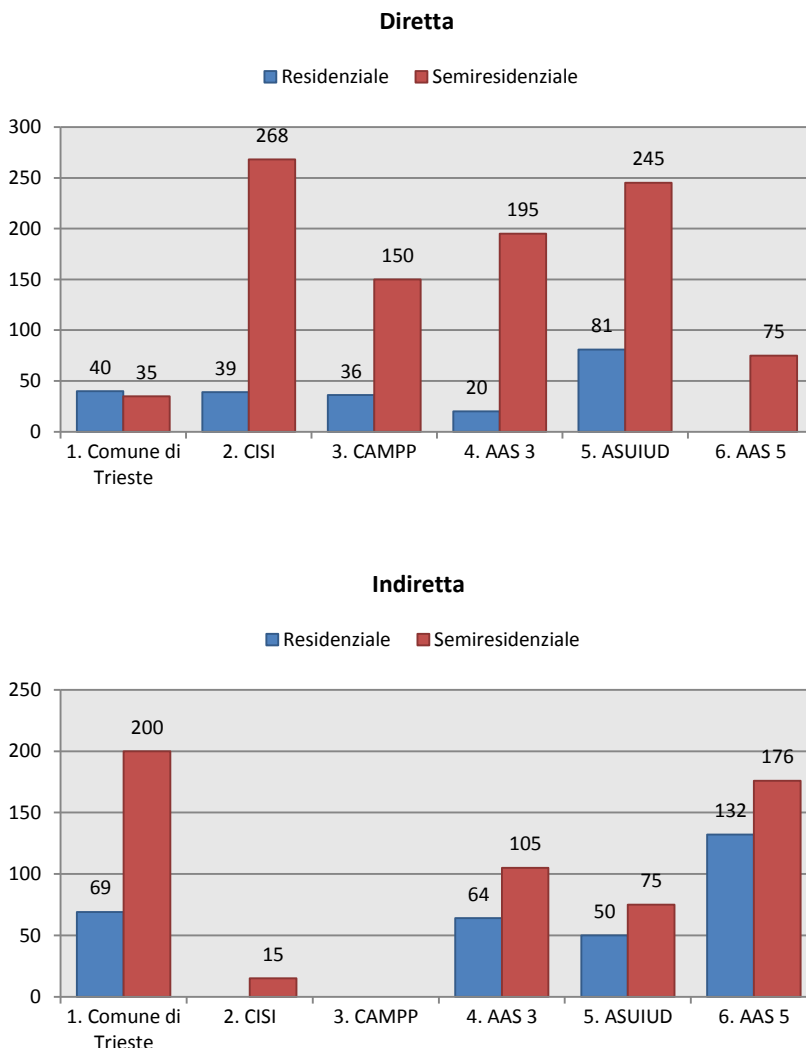


Con riferimento alla dimensione territoriale, si analizzano di seguito i posti letto/posti di ciascun Ente gestore per tipologia di gestione (diretta e indiretta).

Relativamente alla gestione diretta, si evidenzia una maggiore concentrazione di posti letto/posti nei servizi semiresidenziali (968); questo dato è particolarmente evidente per CISI (268), CAMPP (150), ASUIUD (245) e AAS3 (195); diversamente, invece, avviene sul territorio di competenza del Comune di Trieste, dove si rilevano valori simili tra posti letto/posti residenziali e semiresidenziali. Per interpretare correttamente il dato di AAS5 è importante sottolineare che 5 UdO a gestione diretta non hanno fornito informazioni relative ai posti letto/posti.

Considerando i dati relativi alla gestione indiretta, si contano complessivamente 571 posti letto/posti semiresidenziali e 315 posti letto/posti residenziali. Si rileva che AAS3 e AAS5 registrano una differenza di circa 40 posti letto/posti tra l'offerta residenziale e semiresidenziale; i dati relativi al Comune di Trieste devono essere interpretati tenendo conto dei dati mancanti (7 UdO su 30 non hanno fornito alcun dato relativo ai posti letto/posti).

Figura 6 - Posti letto/Posti residenziali e semiresidenziali per tipologia di gestione per Ente Gestore (135/153 UdO)



2.3.3 Utenti

In questo paragrafo si analizzano le caratteristiche delle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali e semiresidenziali. Si precisa che i dati relativi agli utenti considerano la variabile di **flusso nel corso dell'annualità 2015** e che i totali presentati non sono la somma matematica dei valori sopra riportati poiché questi ultimi rilevano anche le persone che, per ragioni diverse, si trovano in servizi diversi.

Complessivamente si stima che nei servizi residenziali e semiresidenziali sono accolte 1685 persone con disabilità (153/153 UdO). Tuttavia, nel presente paragrafo si considerano esclusivamente i dati dichiarati (134/153 UdO).

Al fine di offrire una lettura dei dati quanto più esaustiva, si distinguono due diverse modalità di analisi della variabile Utenti, denominate convenzionalmente: Utenti EG e Utenti accolti in UdO EG. Di seguito si riporta una breve descrizione.

La categoria **Utenti EG** è composta da:

- utenti dell'EG accolti in UdO attive sul territorio di competenza dell'EG;
- utenti dell'EG accolti in UdO attive sul territorio di competenza di altri EG;
- utenti dell'EG accolti in UdO di Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR);
- utenti dell'EG accolti in strutture regionali extra-disabilità¹⁷;
- utenti dell'EG accolti in strutture extra-regionali.

Sono esclusi gli utenti di altri EG e gli utenti extra-regionali accolti in UdO attive sul territorio di competenza dell'EG.

La categoria **Utenti accolti in UdO EG** è composta da:

- utenti dell'EG accolti in UdO attive sul territorio di competenza dell'EG;
- utenti di altri EG e utenti extra-regionali accolti in UdO attive sul territorio di competenza dell'EG.

Sono esclusi gli utenti dell'EG accolti in UdO attive sul territorio di competenza di altri EG, in UdO di SRR, in strutture regionali extra-disabilità e in strutture extra-regionali.

La raccoglie i dati relativi agli utenti dichiarati dagli EG (134/153 UdO), elaborati secondo le modalità di analisi sopraccitate e rapportati con la popolazione del territorio di competenza di ciascun EG.

¹⁷ Strutture di altra natura (es. case di riposo, servizi di salute mentale, ecc.)

Tabella 8 - Utenti e popolazione ogni 10.000 abitanti (134/153 UdO)

	Popolazione	Utenti EG		Utenti accolti in UdO EG	
		N	Utenti / Popolazione	N	Utenti / Popolazione
Comune TS	234.874	296	12,60	284	12,09
CISI	140.268	206	14,69	166	11,83
CAMPP	111.270	143	12,85	146	13,12
AAS 3	163.211	298	18,26	281	17,22
ASUIUD	258.801	327	12,64	342	13,21
AAS 5	312.794	356	11,38	345	11,03
Totale	1.221.218	1626	12,73	1555	13,31

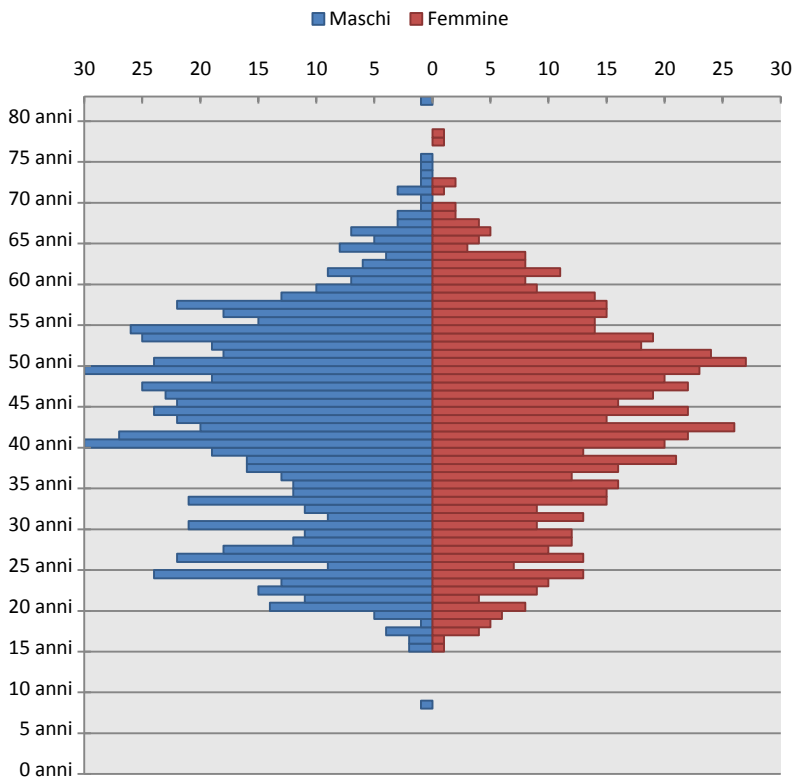
Dal punto di vista metodologico, per analizzare il sistema di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali si è scelto di adottare la seconda modalità di analisi presentata (Utenti accolti in UdO EG); essa, infatti, non considera gli utenti dell'EG accolti in UdO attive sul territorio di competenza di altri EG, in UdO di SRR, in strutture regionali extra-disabilità e in strutture extra-regionali, per i quali la disponibilità di informazioni è limitata. Inoltre, tale modalità rappresenta meglio la dimensione e caratterizzazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale degli Enti gestori regionali.

Innanzitutto, analizzando i dati relativi agli utenti suddivisi per fasce d'età, si nota che il 93% delle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali e semiresidenziali ha un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, con una particolare concentrazione nella fascia 35-50 anni (40%). Il dato non è reperibile per circa il 3% degli utenti considerati (Tabella 9). Focalizzando l'attenzione sui singoli EG, come per il dato regionale, si nota una maggiore presenza di utenti tra i 18 e i 65 anni, con una concentrazione particolare nella fascia 35 – 50 anni; si evidenzia che il dato non è disponibile per 7 UdO del Comune di Trieste e per 9 UdO di AAS5.

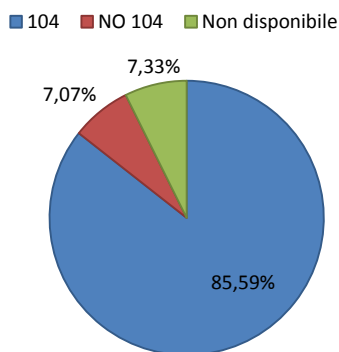
Tabella 9 - Utenti per fasce d'età (134/153 UdO)

	0-14	14-18	18-35	35-50	50-65	65+	ND	Totale	UdO
Comune TS	-	3	54	101	86	6	34	284	23/30
CISI	-	6	44	61	49	6	-	166	15/15
CAMPP	-	-	51	60	27	6	2	146	11/11
AAS 3	-	3	71	124	72	5	6	281	24/26
ASUIUD	-	-	82	129	108	15	8	342	30/30
AAS 5	1	4	107	143	76	5	9	345	32/41
Totale	1	16	407	615	414	43	59	1555	135/153
%	0%	1%	26%	40%	27%	3%	4%	100%	

In secondo luogo, la piramide per età sotto riportata (Figura 7) permette di confrontare la popolazione di riferimento per sesso e per età. In particolare, si riconosce una presenza più consistente di utenti di genere maschile (54%), soprattutto tra i 20 e 35 anni e tra i 40 e i 58 anni. L'età media degli utenti accolti è di 41 anni.

Figura 7 - Utenti per genere, piramide per età (134/153 UdO)


Come evidenziato dalla Figura 8, circa l'86% degli utenti accolti possiede la certificazione di cui alla L.104/1992, mentre circa il 7% degli utenti non risulta certificato. Il dato non è disponibile per il restante 7%.

Figura 8 - Possesso certificazione L.104/1992 (134/153 UdO)


Al fine di misurare il livello di dinamicità/staticità del sistema di offerta regionale, è interessante prendere in esame la presenza degli utenti in carico al sistema nel corso dell'annualità 2015. Dalle analisi condotte risulta che circa il 51% degli utenti è in carico ai servizi residenziali e semiresidenziali da almeno 10 anni, di cui circa il 23% da almeno 20 anni. È interessante, inoltre, osservare che l'11% degli utenti presenti nel

sistema di offerta regionale è in carico ai servizi residenziali e semiresidenziali da almeno 30 anni. Solamente il 23% circa degli utenti intercettati nel corso del 2015 è in carico ai servizi da meno di 5 anni (0). Infine, si evidenzia che la media della presa in carico è di 14,29 anni.

Tabella 10 - Durata presa in carico (134/153 UdO)

In carico da	Utenti Flusso 2015	%
meno di 1 anno	60	4%
da 1 a 5 anni	301	19%
da 5 a 10 anni	302	19%
da 10 a 20 anni	442	28%
da 20 a 30 anni	193	12%
oltre 30 anni	172	11%
ND	85	5%
Totale	1555	100%

Con riferimento alla tipologia di gestione, si rileva che la maggioranza degli utenti è in carico a servizi gestiti direttamente dall'Ente gestore (851); gli utenti accolti in servizi gestiti da soggetti terzi sono 758 (gestione indiretta).

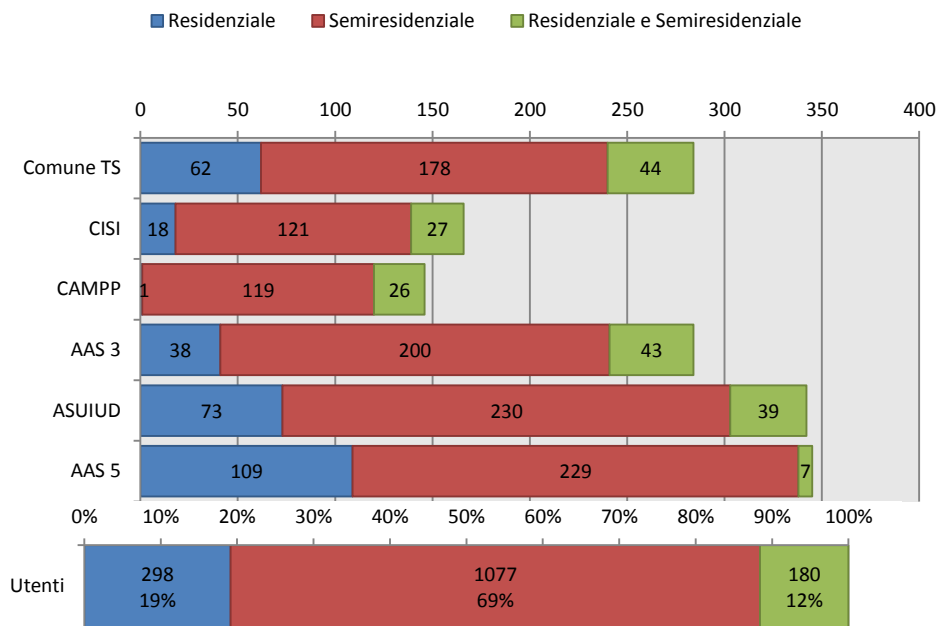
Tabella 11 - Utenti per tipologia di gestione e per tipologia di UdO (134/153)

	RP	CA	GA	CSRE	Altro	Totale	UdO
Diretta	95 48%	83 35%	5 8%	734 58%	36 65%	851 55%	63/69
Indiretta	91 46%	148 63%	53 88%	512 41%	14 25%	758 49%	71/84
Totale	196	236	60	1256	55	1555	134/153

Analizzando i dati in 0, si nota una maggiore presenza degli utenti nei servizi semiresidenziali (1077, pari al 69%) e si evidenzia che circa il 12% degli utenti censiti è in carico contemporaneamente a servizi residenziali e semiresidenziali.

In riferimento alle singole realtà territoriali, focalizzando l'attenzione sui servizi residenziali¹⁸, emerge una prevalenza di utenti in carico ad AAS5 (116), ASUIUD (112) e Comune TS (106); mentre, AAS3, CISI e CAMPP registrano valori più bassi. Relativamente ai servizi semiresidenziali, si riconosce una maggiore presenza di utenti in carico ad ASUIUD (269), AAS5 (236) e AAS3 (243). Infine, una maggiore concentrazione di utenti che frequentano sia un servizio residenziale che un servizio semiresidenziale si registra per Comune di Trieste (44) e AAS3 (43).

¹⁸ Per ottenere il dato degli utenti in carico ai servizi residenziali o semiresidenziali, è necessario sommare il dato relativo ai servizi di tipo "residenziale" (blu) o "semiresidenziale" (rosso) con il dato relativo ai servizi di tipo "residenziale e semiresidenziale" (verde).

Figura 9 - Utenti per tipologia (134/153)


2.2.4 Personale

Complessivamente si stima che nei servizi residenziali e semiresidenziali sono impiegati 1400 operatori corrispondenti a 1154 TPE (153/153 UdO). Tuttavia, nel presente paragrafo si considerano esclusivamente i dati dichiarati.

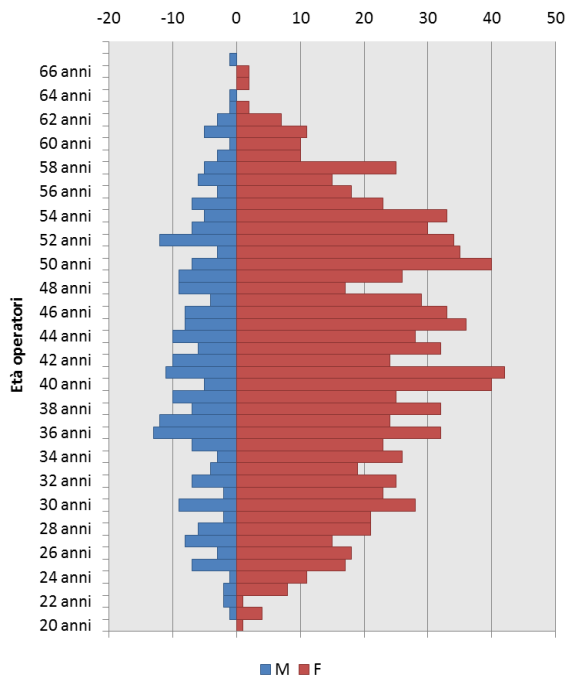
I soggetti coinvolti nella rilevazione hanno fornito i dati relativi al personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali di 128 su 153 UdO rilevate; dalle analisi condotte risultano 1240 operatori corrispondenti a 1022,09 TPE. Oltre a questi, si rilevano ulteriori 54 operatori degli organi direttivi-gestionali e servizi trasversali, che verranno presentati successivamente. Circa l'83% degli operatori impiegati presso i servizi residenziali e semiresidenziali ha più di 30 anni di età, di cui il 66,65% ha più di 40 anni. Si segnala che il personale di età inferiore ai 30 anni è pari al 12,10% degli operatori (Tabella 12).

Tabella 12 - Personale per fasce d'età (128/153 UdO)

Fasce d'età	Operatori	%
da 18 a 30 anni	150	12,10%
da 30 a 40 anni	332	26,77%
da 40 a 50 anni	394	31,77%
da 50 a 60 anni	313	25,24%
oltre 60 anni	45	3,63%
ND	6	0,48%
Totale	1240	100,00%

La Figura 10 rappresenta la distribuzione del personale per genere e per età. Si evidenzia che il 79% degli operatori sono di genere femminile, di cui il 67% di età compresa tra i 30 e i 60 anni. Gli operatori di genere maschile rappresentano il 21% del personale impiegato.

Figura 10 - Personale per genere - piramide per età (128/153 UdO)



Considerando la tipologia e la durata del contratto di lavoro degli operatori impiegati presso i servizi regionali, si evidenzia rispettivamente una prevalenza del CCNL Cooperative Sociali (69% TPE) e del contratto a tempo indeterminato (91% TPE).

Tabella 13 - Personale per tipologia di contratto (128/153 UdO)

	Operatori	TPE	% TPE
CCNL Coop	851	708,46	69%
CCRL Comparto Unico	138	123,92	11%
CCNL ANFFAS	87	78,21	7%
CCNL Sanità	42	22,47	3%
CCNL EELL	40	35,01	3%
CCNL UNEBA	27	16,17	2%
CCNL Don Gnocchi	24	14,37	2%
CCNL AGIDAE	7	7,00	1%
Altro	16	10,00	1%
ND	9	6,47	1%
Totale	1240	1022,09	100%

Tabella 14 - Personale per durata contratto (128/153 UdO)

	Operatori	TPE	% TPE
Determinato	96	63,42	8%
Indeterminato	1129	946,67	91%
ND	17	12,00	1%
Totale	1240	1022,09	100%

Nella tabella sottostante si confronta il personale dipendente del sistema pubblico con quello del sistema privato, in termini di numero operatori e TPE. A tal proposito, si rileva una netta prevalenza del personale dipendente del sistema privato (85%); il personale dipendente del sistema pubblico rappresenta, infatti, solo il 15% degli operatori impiegati presso i servizi residenziali e semiresidenziali. Tale proporzione è confermata anche dal dato relativo ai TPE (Tabella 15).

Tabella 15 - Personale pubblico e privato (128/153 UdO)

	Pubblico	Privato	Totale
Numero operatori	181 15%	1060 85%	1240 100%
Tempi Pieni Equivalenti (TPE)	161,56 16%	860,53 84%	1022,09 100%

Analizzando i dati relativi al personale, distinti per tipologia di servizi (residenziali e semiresidenziali), si rileva una distribuzione abbastanza simile di operatori e TPE tra le tipologie esaminate; inoltre, si calcola che i servizi residenziali attivi sul territorio regionale contano 657 operatori corrispondenti a 495,56 TPE, mentre i servizi semiresidenziali fanno riferimento a 686 operatori corrispondenti a 526,53 TPE.

Tabella 16 - Personale residenziale e semiresidenziale (128/153 UdO)

	Residenziale	Semiresidenziale	Totale
Numero operatori	657 52,98%	686 47,02%	1240 100%
Tempi Pieni Equivalenti (TPE)	495,56 48,48%	526,53 51,52%	1022,09 100%

Di seguito, si offre una descrizione più dettagliata delle specifiche mansioni svolte dal personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali. A tal proposito, per facilitare la lettura dei dati, sono state definite convenzionalmente le seguenti macrocategorie professionali:

- personale educativo¹⁹ (educatore professionale, educatore, educatore senza titolo, animatore, insegnante);
- personale assistenziale (OSS, addetto all'assistenza di base);
- altro (personale sanitario, ausiliario e di coordinamento).

Nella Tabella 17 si riporta la distribuzione del personale per titolo di studio (calcolata in Tempi Pieni Equivalenti), suddivisa per macrocategorie professionali (educativo, assistenziale e altro).

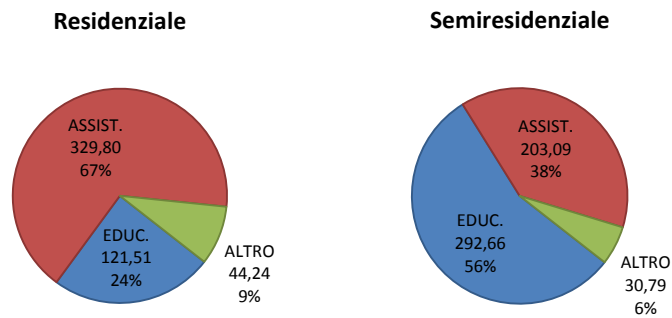
Tabella 17 - Personale per macrocategorie professionali e titolo di studio (128/153 UdO)

	Licenza media	Diploma	Laurea	ND	Totale
Educativo	12,44 3%	254,41 61%	141,83 34%	5,49 1%	414,17 100%
Assistenziale	182,98 34%	295,40 55%	39,95 7%	14,57 3%	532,89 100%
Altro	12,72 17%	27,14 36%	28,70 38%	6,46 9%	75,03 100%
Totale	208,15 20%	576,96 56%	210,47 21%	26,51 3%	1022,09 100%

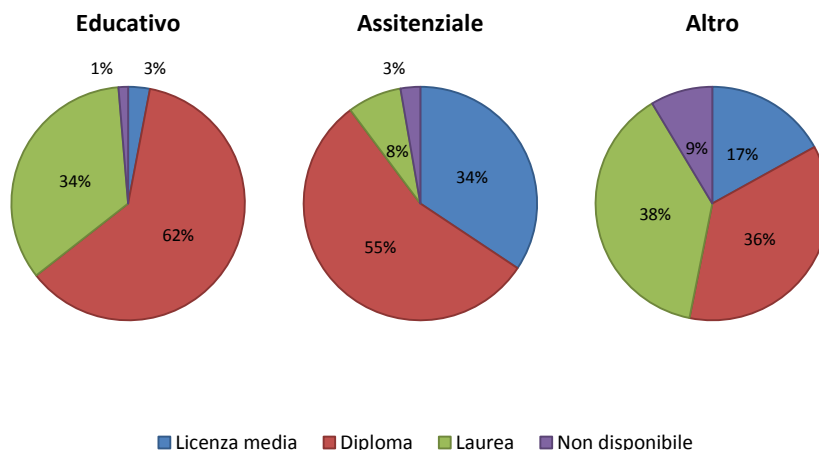
Si evidenzia una presenza più rilevante di personale assistenziale (532,89 TPE); per il personale educativo e la macrocategoria "Altro" si contano rispettivamente 414,17 TPE e 75,03 TPE. Tuttavia, è opportuno analizzare i risultati ivi presentati anche in relazione ai dati mancanti: ad esempio, si ricorda che sul territorio del Comune di Trieste non hanno fornito i dati relativi al personale 4 UdO residenziali e 6 UdO semiresidenziali e sul territorio di competenza di AAS5 non sono reperibili i dati di 13 UdO (3 residenziali e 10 semiresidenziali).

Inoltre, nel sistema di offerta attuale si registra una maggiore presenza di personale assistenziale nei servizi residenziali (67% - 329,80 TPE) e di personale educativo nei servizi semiresidenziali (56% - 292,66 TPE) (o).

¹⁹ Con riferimento alla professione di educatore, nel presente lavoro, sono state distinte tre diverse sottocategorie: Educatore professionale, Educatore, Educatore senza titolo. A tal proposito, si puntualizza che la sottocategoria "Educatore professionale" qualifica il personale che ha conseguito la Laurea triennale o di I livello in SNT/02 Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione, mentre la sottocategoria "Educatore" identifica il personale che ha conseguito la Laurea triennale o di I livello in L 19 Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione. "Educatore senza titolo" è chi non ha conseguito nessuno dei due titoli accademici sopracitati.

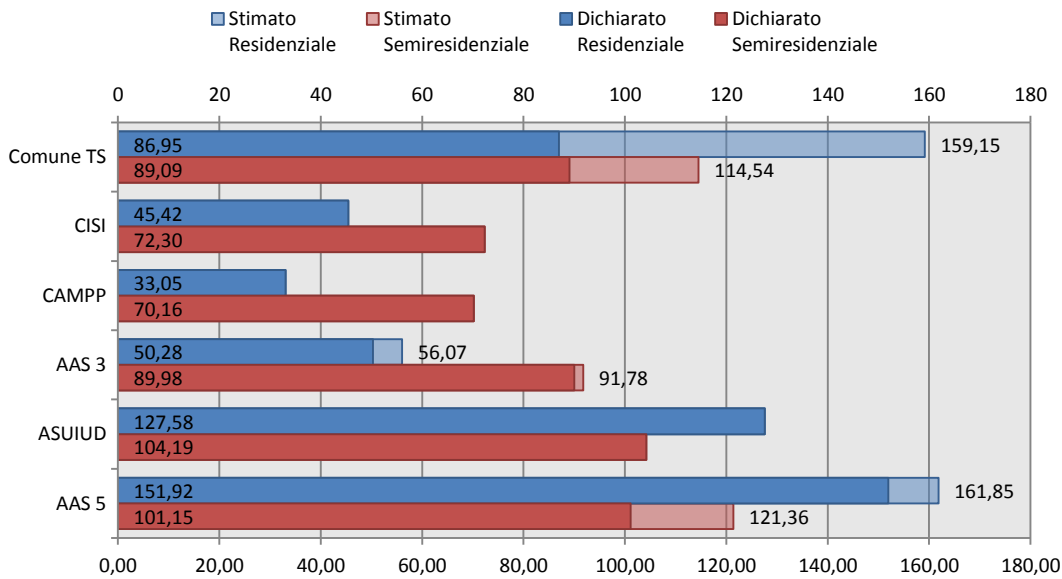
Figura 11 - Personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali (128/153)


Prendendo in esame le macrocategorie professionali sopracitate, si analizzano i titoli di studio conseguiti dal personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali (Figura 12).

Figura 12 - Categorie professionali (128/153)


Il personale educativo è prevalentemente in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado (62%) e laurea (34%); il 55% del personale assistenziale è composto da operatori con diploma di scuola secondaria di 2° grado e il 34% da operatori con "[licenza media](#)" ([scuola secondaria di 1° grado](#)).

La figura sotto riportata mette a confronto il personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali attivi sul territorio di ciascun Ente gestore. Dalle analisi dei dati dichiarati risulta una maggiore concentrazione di personale (calcolato in TPE) sul territorio di competenza di AAS5. Tale tendenza è confermata anche dalle elaborazioni effettuate sui dati stimati (0).

Figura 13 - Personale impiegato presso i servizi residenziali e semiresidenziali per Ente gestore


Con riferimento al personale degli organi direttivi-gestionali e servizi trasversali, si contano complessivamente 54 operatori sul territorio regionale, corrispondenti a 43,90 TPE²⁰. L'età media è pari a 50,54 anni e si evidenzia una maggiore concentrazione di operatori di genere femminile (72,22%).

Tabella 18 - Personale organi direttivi-gestionali e servizi trasversali per fasce d'età

	Operatori	TPE	% Operatori
da 30 a 40 anni	5	4,32	9,3%
da 40 a 50 anni	19	16,04	35,2%
da 50 a 60 anni	23	19,83	42,6%
oltre 60 anni	4	2,35	7,4%
ND	3	1,35	5,6%
Totale	54	43,90	100,0%

Complessivamente sul territorio regionale si contano 13 Dirigenti/Responsabili/Coordinatori corrispondenti a 9,45 TPE e si rileva una prevalenza di personale amministrativo (26 operatori corrispondenti a 21,10 TPE).

²⁰ Dal presente computo sono esclusi i coordinatori sociosanitari e direttori degli Enti gestori.

Tabella 19 - Personale organi direttivi-gestionali e servizi trasversali per mansione svolta (128/153 UdO)

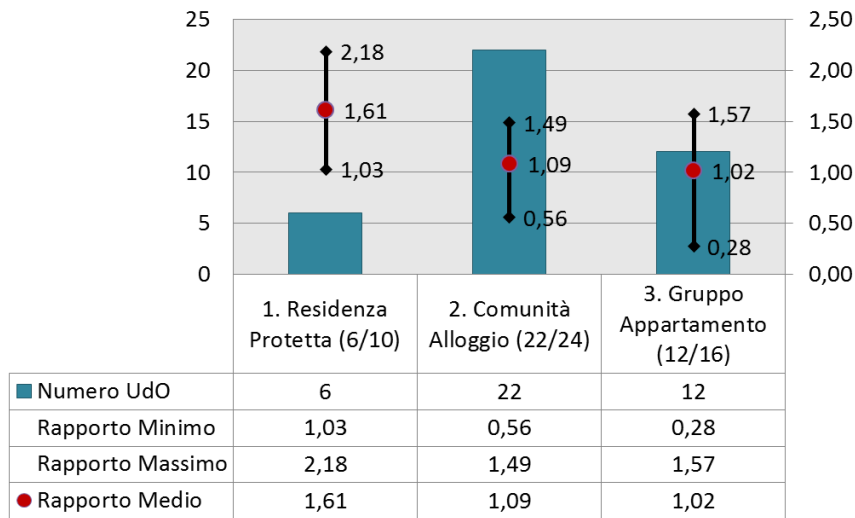
	Operatori	TPE
Dirigente / Responsabile / Coordinatore	13	9,45
Amministrativo	26	21,10
Assistente Sociale	6	5,68
Personale educativo e/o assistenziale	5	4,58
Tecnico	4	3,08
Totale	54	43,90

Relativamente al livello d'istruzione, il personale degli organi direttivi-gestionali e servizi trasversali è prevalentemente in possesso di Diploma (28 operatori corrispondenti a 21,20 TPE) e Laurea (20 operatori corrispondenti a 17,81 TPE). Infine, si evidenzia che la quasi totalità degli operatori, ha un contratto riconducibile al Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del Personale non dirigente del Comparto Unico (CCRL Comparto Unico).

Tabella 20 - Personale organi direttivi-gestionali e servizi trasversali per titolo di studio (128/153 UdO)

	Operatori	TPE
Diploma	28	21,20
Laurea	20	17,81
Licenza media	4	3,79
ND	2	1,09
Totale	54	43,90

In ultima analisi, nella figura sottostante si rappresenta il rapporto operatore-utente nei servizi residenziali. Al fine di produrre l'indicatore del rapporto sopraccitato, sono state considerate unicamente le UdO che hanno dichiarato sia i dati relativi alla presenza degli operatori (parametro riferito alle 38 h settimanali) sia i dati relativi alla presenza degli utenti (parametro riferito ai 365 all'anno).

Figura 14 - Rapporto operatore-utente nelle UdO residenziali


2.2.5 Analisi dei costi

In questo paragrafo si analizzano i costi delle UdO residenziali e semiresidenziali relative all'offerta degli EG.

Per i servizi residenziali si considerano complessivamente 40 su 52 UdO, di cui 8 residenze protette, 20 comunità alloggio, 12 gruppi appartamento; relativamente ai servizi semiresidenziali, l'analisi si concentra sui costi di 73 su 84 UdO.

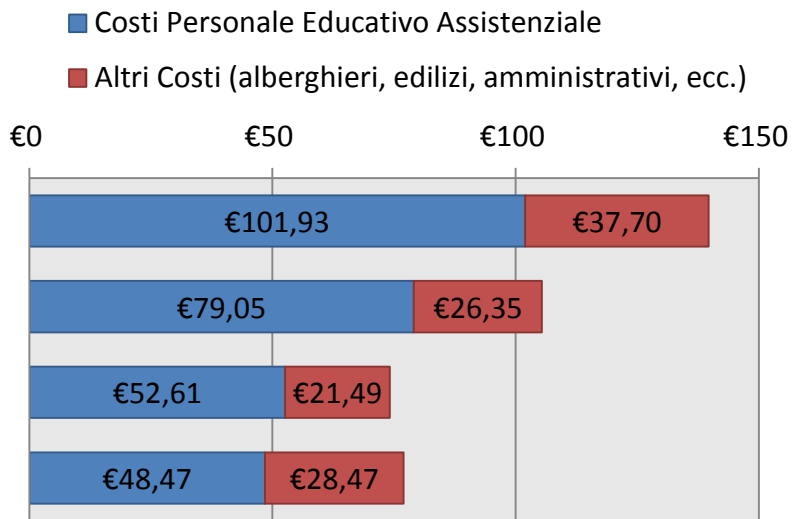
Per ragioni metodologiche, dal computo sono state escluse le UdO afferenti alla categoria Altro²¹ e le UdO che non hanno dichiarato valori economici o i cui valori dichiarati sono risultati non correggibili o incoerenti rispetto al trend emerso all'interno della tipologia considerata.

Si precisa, inoltre, che i risultati ivi riportati rappresentano valori medi per posto letto/posto.

Considerando le UdO residenziali, si rileva che sia il costo giornaliero sia il costo annuale per posto letto registrano valori medi più elevati per le residenze protette (costo giornaliero 139€ - costo annuo 50.963€) e per le comunità alloggio (costo giornaliero 105,40€ - costo annuo 38.471€). Le UdO semiresidenziali riconoscono, invece, mediamente un costo giornaliero per posto pari a 76,94€ e un costo annuo per posto di 18.467€²².

²¹ Si tratta di UdO innovative-sperimentali e/o UdO che non hanno trovato collocazione nelle tipologie classiche (RP, CA, GA, CSRE); in tal senso, ciascuna UdO ha caratteristiche peculiari ed è, quindi, difficilmente riconducibile ad un insieme omogeneo e uniforme di servizi.

²² Si chiarisce che, mentre i valori medi relativi ai servizi residenziali sono calcolati su 365 giorni, per i servizi semiresidenziali il medesimo calcolo considera convenzionalmente 240 giorni. Tale riferimento è stato scelto in quanto è un numero maggiormente rappresentativo dei giorni medi di apertura dei CSRE, alla luce di quanto dichiarato dalle singole UdO appartenenti a questa categoria.

Figura 15 - Costi per posto letto/posti


La figura sopra riportata rappresenta la distribuzione dei costi giornalieri per posto letto/posto del personale educativo e assistenziale²³ e degli altri costi (alberghieri, edilizi, amministrativi, imposte e tasse e altri oneri). In generale, nei servizi residenziali i costi più consistenti sono relativi al personale educativo e assistenziale per tutte le tipologie considerate; tuttavia, tale evidenza trova particolare riscontro nella distribuzione relativa alla comunità alloggio, il cui costo giornaliero per posto letto è composto per il 75% dai costi relativi al personale educativo e assistenziale e per il 25% da altri costi, e nella distribuzione relativa alla residenza protetta, il cui costo giornaliero per posto letto è composto per il 73% dai costi relativi al personale educativo e assistenziale e per il 27% da altri costi.

Analizzando i valori medi per posto dei servizi semiresidenziali, emerge che circa il 63% dei costi complessivi è relativo ai costi del personale educativo e assistenziale e il 37% agli altri costi.

Infine, di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei costi giornalieri e annui per i servizi residenziali e semiresidenziali.

Tabella 21 - Costo giornaliero e costo annuo per PL/P

²³ Nel computo dei costi del personale educativo e assistenziale sono ricompresi anche i beni utilizzati per le attività dirette alla persona; questi rappresentano circa il 2% del totale dei costi della voce considerata.

RES.	UdO	Costo annuo per PL	Costo giornaliero per PL	Costo annuo altri costi per PL	%	Costo annuo personale educativo-assistenziali per PL	%
RP	8/10	€ 50.963,22	€ 139,63	€ 13.900,84	27%	€ 37.062,37	73%
CA	20/24	€ 38.471,03	€ 105,40	€ 9.113,41	25%	€ 29.357,62	75%
GA	12/16	€ 27.047,80	€ 74,10	€ 6.820,05	29%	€ 20.227,75	71%
Totale	40/52	€ 37.542,50	€ 102,86	€ 9.382,89	25%	€ 28.159,61	75%

SEMIREES.	UdO	Costo annuo per P	Costo giornaliero per P	Costo annuo altri costi per P	%	Costo annuo personale educativo-assistenziali per P	%
CSRE	73/84	€ 18.466,72	€ 76,94	€ 6.805,95	37%	€ 11.660,77	63%

2.2.6 Il sistema di finanziamento degli Enti gestori

Come anticipato nei precedenti paragrafi, l'indagine conoscitiva ha rilevato alcuni dati relativi al finanziamento degli Enti gestori per l'annualità 2015 (dati dei rendiconti della gestione a consuntivo). Dalle analisi condotte risulta che il sistema gestito dagli EG movimentava circa 60 milioni di euro. Tali risorse provengono per circa il 60% da fondi regionali che sono composti, per la quasi totalità, da fondi di cui all'art. 20 LR 41/96 (29,8 su 33,9 milioni di euro).

Tabella 22 - Totale Entrate Enti gestori (Rendiconti della gestione anno 2015)

	Totale Entrate EG	% sul totale Entrate EG
Da fondi regionali/nazionali	€ 33.901.768,00	57,39%
Da altri enti	€ 19.456.312,38	32,93%
Da compartecipazione utenza	€ 4.829.860,58	8,17%
Altre entrate	€ 893.184,23	1,51%
Totale	€ 59.081.125,19	100,00%
di cui SIL ²⁴	€ 3.780.226,18	6,40%

I fondi provenienti da altri enti, che contribuiscono per circa il 33% al totale delle entrate degli Enti gestori, provengono da varie fonti tipicamente pubbliche: Comuni, altri EG (per gli utenti in carico all'EG, ma accolti presso servizi di territori di competenza di altri EG che sono risultati più idonei a soddisfare il bisogno rilevato), altre regioni (per gli utenti in carico all'EG, ma accolti presso servizi presenti sul territorio di altre regioni che sono risultati più idonei a soddisfare il bisogno rilevato), Province e aziende sanitarie (nel caso di convenzioni sottoscritte per gli oneri sanitari). Tra gli enti sopraelencati risulta particolarmente rilevante

²⁴ Nel caso dei fondi regionali, si evidenzia che il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) non è presente sul territorio dell'ASUIUD e, nello specifico caso del CAMPP, non fa riferimento ai soli utenti in carico a tale Ente gestore ma anche a quelli dei territori dell'ASUIUD e di gran parte dell'AAS3 (escluso solo il sandanielese i cui utenti vengono seguiti direttamente dal SIL dell'AAS3).

il contributo dei Comuni che contribuiscono per oltre 16,6 milioni di euro alle entrate degli EG (pari all'85,60% della voce di finanziamento "altri enti").

La compartecipazione dell'utenza rappresenta l'8,17% delle risorse totali, tuttavia si segnala che tale valore risulta molto differenziato nella distribuzione regionale²⁵. Si precisa che la Regione FVG ha approvato con DGR 859/2010 gli "Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno"; successivamente, alcuni Enti gestori hanno definito regolamenti ad hoc per i loro territori di competenza.

Al fine di misurare l'incidenza degli utenti in carico per ciascun Ente gestore, si presentano i dati relativi alla popolazione residente, gli utenti in carico e il rapporto relativo ogni 10.000 abitanti (Tabella 23).

Tabella 23 - Rapporto popolazione e utenti in carico

	Popolazione al 31.12.2015	Utenti in carico all'EG	Rapporto popolazione/utenti (ogni 10.000 ab)
AAS5	312.794	356	11,38
ASUIUD	258.801	327	12,64
Comune TS	234.874	296	12,60
AAS3	163.211	298	18,26
CISI	140.268	206	14,69
CAMPP	111.270	143	12,85
Totale	1.221.218	1626	13,31

Il territorio più popoloso, in termini assoluti, è quello che fa riferimento all'AAS5, cui corrisponde anche il maggior numero di utenti in carico. Al decrescere del numero di utenti residenti nei territori, decresce il numero assoluto di disabili in carico al singolo Ente Gestore (correlazione positiva tra numero residenti e numero disabili in carico, ad eccezione dell'AAS3 che ha in carico 2 utenti più del Comune di Trieste). Tuttavia, il territorio che registra la maggior incidenza di utenti in carico è quello dell'AAS3, con 18,26 utenti disabili ogni 10.000 abitanti, seguito dal territorio del CISI (14,69). I territori del CAMPP, ASUIUD e del Comune di Trieste presentano un'incidenza media di 12,69, chiude l'AAS5 con 11,38 disabili in carico ogni 10.000 abitanti presenti nel territorio di riferimento.

Da qui in avanti, per facilitare l'immediata lettura dei risultati proposti, la rappresentazione nelle tabelle e nelle figure riproporrà sempre l'ordine degli Enti gestori secondo questa sequenza decrescente rispetto ai valori della popolazione.

Tabella 24 - Entrate Enti gestori

²⁵ Di seguito si riportano le percentuali relative alla compartecipazione dell'utenza nei singoli territori: Comune di Trieste 4,38%; CISI 10,62%; CAMPP 26,34%; AAS3 5,40%; ASUIUD 0,28%; AAS5 9,69%.

	Fondi nazionali/regionali	Altri enti	Compartecipazione utenza	Altre entrate
AAS5	€ 7.413.093,10	€ 4.125.889,91	€ 1.238.775,97	-
ASUIUD	€ 6.600.708,00	€ 4.852.616,00	€ 33.940,00	€ 755.280,00
Comune TS	€ 6.300.880,78	€ 5.166.560,83	€ 524.895,29	-
AAS3	€ 4.776.701,01	€ 2.305.138,61	€ 404.478,08	€ 9.449,62
CISI	€ 4.276.154,88	€ 2.480.797,21	€ 818.117,63	€ 128.454,61
CAMPP	€ 4.534.230,23	€ 525.309,82	€ 1.809.653,61	-
Totale	€ 33.901.768,00	€ 19.456.312,38	€ 4.829.860,58	€ 893.184,23

Di seguito si analizzano i valori delle entrate rapportati alla popolazione (pro capite) e agli utenti in carico (utenti die).

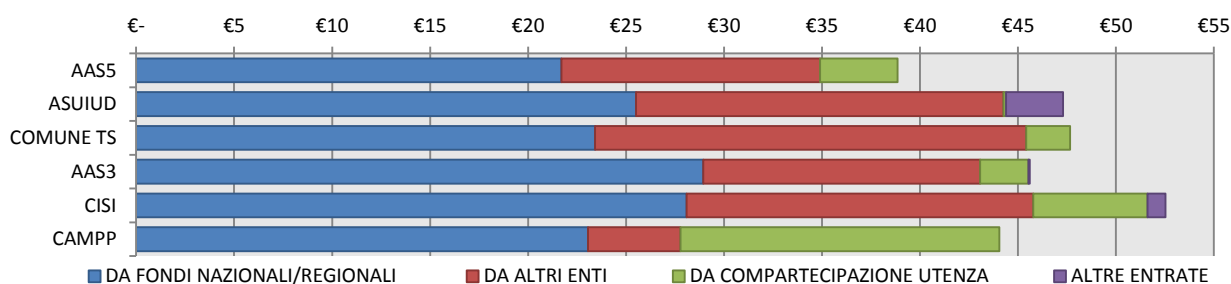
Il valore “pro capite” viene ottenuto rapportando il valore assoluto di riferimento dell’ammontare totale delle entrate da Ente gestore o della singola componente di finanziamento, alla popolazione di riferimento per il territorio di competenza del singolo Ente gestore o regionale.

Il valore “utenti die” viene ottenuto rapportando il valore assoluto di riferimento dell’ammontare totale delle entrate da Ente gestore o della singola componente di finanziamento agli utenti in carico all’Ente gestore, suddiviso per i 365 giorni dell’anno.

Per il calcolo dei valori sopracitati si è preso in considerazione il valore totale delle entrate, scorporando il finanziamento relativo al SIL²⁶.

La Figura 16 riporta la scomposizione delle entrate in valori pro capite; in particolare, il grafico a barre distingue per ciascun EG le fonti che contribuiscono alla formazione di tali valori.

Figura 16 - Scomposizione Entrate valori pro capite



In termini assoluti, il contributo dato dai fondi nazionali/regionali registra valori compresi tra 21,71 € e 28,94 €. Tale valore risulta leggermente maggiore per AAS3 e CISI, mentre è inferiore per AAS5 e CAMPP. Con riferimento ai contributi provenienti da altri enti, si nota un valore simile tra gli EG, ad eccezione del CAMPP che dichiara un valore inferiore (4,72 €). La quota del valore pro capite relativo alla compartecipazione utenza è contenuta per tutti gli Enti gestori, con l’unica eccezione del CAMPP (16,26 €).

²⁶ Vedi nota 15.

Tale variabilità risulta ancora più evidente analizzando la composizione delle quote in valori percentuali (Tabella 25). In particolare, si nota che la compartecipazione utenza presenta un valore massimo di 39,92% (CAMPP) e un valore minimo di 0,28% (ASUIUD).

Tabella 25 - Composizione valori pro capite (valori %)

	Da nazionali/regionali fondi	Da altri enti	Da compartecipazione utenza	Altre entrate
AAS5	55,86%	33,94%	10,19%	-
ASUIUD	53,92%	39,64%	0,28%	6,17%
COMUNE TS	49,15%	46,16%	4,69%	-
AAS3	63,47%	30,97%	5,43%	0,13%
CISI	53,48%	33,67%	11,10%	1,74%
CAMPP	52,36%	10,72%	36,92%	-
Totale	54,47%	35,18%	8,73%	1,62%

Di seguito si riporta la scomposizione percentuale delle entrate degli EG in valori utenti die. Nonostante il fenomeno oggetto di indagine sia diverso, si evidenzia un andamento percentuale simile a quello già analizzato per la scomposizione in valori pro capite.

Figura 17 - Scomposizione Entrate valori utenti die

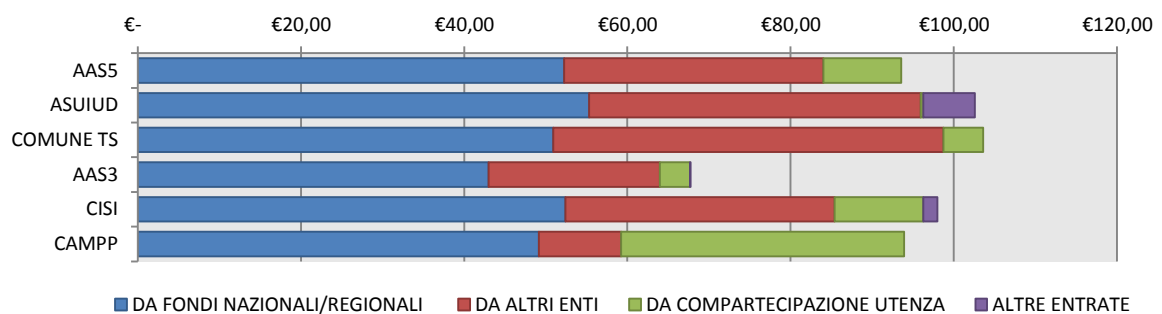


Tabella 26 - Composizione valori utenti die (valori %)

	Da nazionali/regionali fondi	Da altri enti	Da compartecipazione utenza	Altre entrate
AAS5	55,86%	33,94%	10,19%	0,00%
ASUIUD	53,92%	39,64%	0,28%	6,17%
COMUNE TS	49,15%	46,16%	4,69%	0,00%
AAS3	63,47%	30,97%	5,43%	0,13%
CISI	53,48%	33,67%	11,10%	1,74%
CAMPP	52,36%	10,72%	36,92%	0,00%
Totale	54,18%	32,94%	11,43%	1,45%

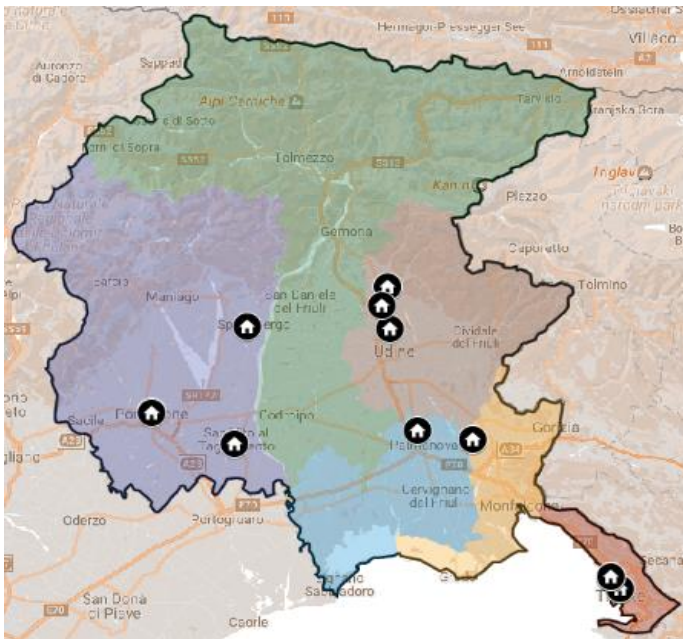
Infine, si rileva che il valore medio pro capite di risorse a livello regionale è pari a 45,28 euro e il valore medio utente die è di 93,01 euro.

2.4 I Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)

Come anticipato nei precedenti paragrafi, la ricognizione ha censito anche i “Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)” che raggruppa alcuni dei soggetti riconosciuti e finanziati dalla Regione FVG in ragione della loro specializzazione.

Dalle analisi condotte, con riferimento all’annualità 2015, si contano complessivamente 10 SRR, con la distribuzione territoriale rappresentata nella Figura 18: Associazione “La Nostra Famiglia”, Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus, Provincia Italiana dell’Ordine degli Scalzi della SS. Trinità, Associazione Centro Progetto Spilimbergo, Progetto Autismo FVG Onlus, Fondazione Bambini e Autismo ONLUS, Provincia religiosa di San Marziano di Don Orione, Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona, dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - Sezione Provinciale di Udine “Villa Masieri”, Congregazione Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena.

Figura 18 - Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)



L’indagine conoscitiva ha censito 19 UdO, dislocate in 12 luoghi fisici, di cui 11 UdO residenziali e 8 UdO semiresidenziali.

Complessivamente si stimano 576 posti letto/posti (332 posti letto nelle UdO residenziali e 244 posti nelle UdO semiresidenziali), 490 utenti e 306 operatori corrispondenti a 284,21 TPE.

Con riferimento ai dati dichiarati (7 su 19 UdO), si contano 285 posti letto/posti (195 posti letto nelle UdO residenziali e 90 posti nelle UdO semiresidenziali) e 256 utenti, la cui età media è di 51 anni. Tra gli utenti in carico ai SRR, si registra una presenza più consistente di utenti di genere femminile (55%) e si evidenzia che circa il 24% delle persone accolte ha più di 65 anni di età. Inoltre, si evidenzia che la durata media della presa in carico è di circa 27 anni.



In ultima analisi, si rileva che nei SRR sono impiegati 160 operatori pari a 148,49 TPE e che il personale impiegato è prevalentemente assistenziale (pari a circa il 61% del totale del personale censito).

Allegato 1 - Glossario

Sistema di offerta: insieme coordinato e integrato di servizi sociosanitari rispondenti al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità delle persone con disabilità.

Servizi residenziali e semiresidenziali: insieme di interventi e attività sociosanitarie erogate da Enti gestori (EG) e Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR) per rispondere al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità delle persone con disabilità.

Unità d'offerta (UdO): setting assistenziale che si sostanzia in un insieme coordinato e integrato di servizi rispondenti al bisogno di residenzialità o semiresidenzialità delle persone con disabilità. Ciascuna Unità d'offerta (UdO) si differenzia per alcune caratteristiche principali, quali: tipologia di utenza accolta, modalità di accesso al servizio, tipologia di servizi garantiti, ricettività (numero posti letto ed eventuale funzione dedicata), orari di apertura, costo giornaliero/retta, personale, costi gestione.

Ente gestore (EG): soggetto che garantisce l'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali, sia attraverso la "gestione diretta" dei servizi che mediante l'affidamento degli stessi, tramite convenzioni *ad hoc*, a soggetti terzi (c.d. "gestione indiretta").

Soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR): soggetti riconosciuti e finanziati dalla Regione FVG in ragione della loro specializzazione - Associazione "La Nostra Famiglia", Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus, Provincia Italiana dell'Ordine degli Scalzi della SS. Trinità, Associazione Centro Progetto Spilimbergo, Progetto Autismo FVG Onlus, Fondazione Bambini e Autismo ONLUS, Provincia religiosa di San Marziano di Don Orione, Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona, dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - Sezione Provinciale di Udine "Villa Masieri", Congregazione Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena.

Équipe multidisciplinare: prevista dall'articolo 8 della L.R. n.41/1996, è punto di riferimento dell'intera rete dei servizi sociosanitari coinvolti nella presa in carico delle persone con disabilità. Si occupa della valutazione dei bisogni emergenti, dell'elaborazione di progetti di vita, della continuità degli interventi e del coinvolgimento attivo della persona disabile e della sua famiglia nel processo di presa in carico. È composta dalle seguenti figure professionali: neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, fisioterapista, educatore e assistente sociale; nella trattazione dei singoli casi, l'équipe può essere integrata dal medico specialista competente per la patologia considerata, dal medico di medicina generale e dai servizi sociali di base.

Servizio Integrazione Lavorativa (SIL): servizio di cui all'art.36 della L.R. 18/2005 e alla L.R. 41/1996. Il SIL promuove e realizza l'inclusione sociale delle persone disabili attraverso percorsi personalizzati finalizzati

all'integrazione e, utilizzando la metodologia dell'inserimento propria dell'area della mediazione, individua e gestisce il progetto lavorativo e svolge una funzione di monitoraggio dello stesso.

Residenza Protetta (RP): servizio residenziale che accoglie soggetti adulti con gravi o gravissime limitazione nell'autonomia funzionale che non possono permanere nel proprio nucleo familiare (DPGR 083/1990). Ha una capacità ricettiva compresa tra i 18 e i 24 posti e assicura il servizio per l'intera settimana e per tutto l'anno.

Comunità Alloggio (CA): servizio residenziale che ospita adulti disabili con bisogni sanitari di medio-bassa complessità, destinato alla convivenza di un numero limitato di persone adulte che presentano problematiche omogenee o compatibili e che non possono/non intendono vivere autonomamente o presso i loro familiari (DPGR 083/1990). La comunità alloggio per disabili riconosce una capacità ricettiva compresa tra i 7 e i 14 posti.

Gruppo Appartamento (GA): servizio residenziale destinato alla convivenza di un numero limitato di utenti adulti (massimo 6) affetti da minorazioni fisiche-psichiche o sensoriali con discreta autonomia e autosufficienza, possibilmente inseriti al lavoro, o frequentanti quotidianamente altri servizi diurni, privi della famiglia o che non possono/non desiderano, vivere nella propria realtà familiare (DPGR 083/1990).

Centro socio-riabilitativo ed educativo (CSRE): servizio semiresidenziale (diurno) che accoglie persone con disabilità medio grave, grave e gravissima di età superiore ai quattordici anni. Il CSRE ha una ricettività di 20-25 unità che può variare in relazione alla tipologia di utenza accolta.

Allegato 2 - Disegno della ricerca

Obiettivi

- descrivere le principali caratteristiche dell'attuale Sistema di Offerta per le persone con disabilità residenti sul territorio regionale;
- censire le strutture e i servizi attivi sul territorio regionale rispondenti al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità delle persone con disabilità;
- raccogliere informazioni utili allo sviluppo di un sistema innovativo di regolazione dei servizi ai fini autorizzativi e di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali;
- elaborare una prima rappresentazione dei bisogni delle persone con disabilità in carico ai servizi residenziali e semiresidenziali (art.6 comma 1 L.R. 41/1996).

Popolazione target

La popolazione target è rappresentata dai soggetti che gestiscono servizi attivi sul territorio regionale rispondenti al bisogno di residenzialità e/o semiresidenzialità delle persone con disabilità.

Metodologia

Questionario elettronico autocompilato, predisposto su una piattaforma web (FormSite). FormSite è un'applicazione che consente di inviare ad un database server uno o più dati che successivamente possono essere analizzati ed elaborati attraverso query di ricerca, di inserimento, di aggiornamento, ecc.

In particolare, sono state costruite quattro diverse versioni del sopraccitato questionario che rilevano le seguenti informazioni:

- Scheda Ente gestore. Il questionario, la cui compilazione è di competenza dell'EG, si compone di quattro sezioni che rilevano: dati anagrafici, Unità d'offerta, tipologie di servizi garantiti, Servizio Integrazione Lavorativa (SIL), costi di gestione, personale, dati economico-finanziari;
- Scheda Soggetto gestore. Il questionario, la cui compilazione è di competenza del SG e del SRR, si compone di quattro sezioni che rilevano: dati anagrafici, Unità d'offerta, costi di gestione, dati economico-finanziari;
- Scheda Unità d'offerta – gestione diretta. Il questionario, la cui compilazione è di competenza dell'UdO a gestione diretta, si compone di otto sezioni che rilevano: dati anagrafici, utenza, costo giornaliero/retta, ricettività, costi di gestione, personale, servizi esternalizzati;
- Scheda Unità d'offerta – gestione indiretta. Il questionario, la cui compilazione è di competenza dell'UdO a gestione indiretta, si compone di otto sezioni che rilevano: dati anagrafici, utenza, costo giornaliero/retta, ricettività, costi di gestione, personale, servizi esternalizzati.

Protocollo della ricerca

Azioni

Analisi della letteratura sulle ricerche esistenti inerenti il tema d'indagine

- selezione della letteratura d'interesse;
- raccolta materiale;
- approfondimento.

OUTPUT: Dati ed informazioni presenti in letteratura inerenti il tema d'indagine.

Costruzione strumenti

- analisi degli strumenti esistenti finalizzati alla rilevazione del Sistema di Offerta attuale per le persone con disabilità sul territorio regionale;
- modifica, integrazione degli strumenti già in essere e/o creazione di nuovi strumenti;
- validazione/pre-test degli strumenti creati con gruppo di esperti.

OUTPUT: Questionari elettronici, predisposti su piattaforma web FormSite.

Predisposizione elenchi

- definizione del target di riferimento e dei criteri di inclusione;
- selezione banche dati d'interesse;
- selezione/campionamento dei soggetti che soddisfano i criteri di inclusione previsti per la definizione del target di riferimento;
- verifica della effettiva disponibilità a partecipare alla rilevazione da parte dei soggetti interessati.

OUTPUT: Elenco dei soggetti che gestiscono centri ed istituti rispondenti al bisogno di residenzialità e di semiresidenzialità delle persone con disabilità residenti sul territorio regionale e disponibili a prendere parte alla rilevazione.

Compilazione e restituzione questionari

- contatto preliminare con i soggetti interessati, per concordare modalità e tempi di compilazione dei questionari;
- compilazione dei questionari predisposti e supporto alla compilazione con helpdesk dedicato;
- restituzione dei questionari compilati.

OUTPUT: Questionari compilati da parte dei soggetti selezionati che gestiscono centri ed istituti rispondenti al bisogno di residenzialità e di semiresidenzialità delle persone con disabilità residenti sul territorio regionale.

Analisi ed elaborazione dei dati raccolti

- raccolta e archiviazione dei dati in un database ad hoc;
- analisi statistiche ed elaborazione dei dati raccolti;
- eventuale condivisione con i soggetti selezionati che partecipano alla rilevazione.

OUTPUT: analisi statistiche ed elaborazioni dei dati raccolti.

Stesura report

- organizzazione delle analisi statistiche e delle elaborazioni prodotte;
- stesura del report di ricerca.

OUTPUT: Report di ricerca.

Diffusione dei risultati

- progettazione e realizzazione di strumenti informativi e di comunicazione;
- realizzazione incontri per la condivisione del report di ricerca con Enti gestori e gruppo di lavoro disabilità.

OUTPUT: Strumenti informativi e di comunicazione ed incontri per la condivisione del report di ricerca.

Strumenti

Questionari elettronici, predisposti su piattaforma web FormSite.

Risorse

Umane: Ranieri Zuttion, Erica Cecotti, Roberta Zaghis, Tobia Miccoli, Lara Marchi, Alessandro Lazzati, Eleonora Mattiazzi.

Materiali: cancelleria, auto.

Tecnologiche: personal computer, software per la raccolta e l'elaborazione dei dati (FormSite), software per la stesura del report.

Tempi

Azioni	2016												2017								
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
Revisione della letteratura	■	■	■	■	■																
Costruzione strumenti			■	■	■	■	■	■	■												
Predisposizione elenchi						■	■	■	■												
Compilazione questionari						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Analisi ed elaborazione dei dati						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Stesura report														■	■	■	■	■	■	■	■
Diffusione dei risultati															■	■	■	■	■	■	■



AREA WELFARE DI COMUNITÀ

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Borgo Aquileia 2/A, 33057 Palmanova (UD)

+39 0432 933130 www.welfare.fvg.it

disabilita@welfare.fvg.it